



VELLETRI

Violento scontro tra un'auto e uno scooter Muore 14enne

Incidente mortale nella notte tra venerdì e sabato a Velletri, in via Colle Caldara, vicino Roma. La vittima è un 14enne che viaggiava a bordo di uno scooter. Si occupano dei rilievi i carabinieri della compagnia di Velletri. Nello scontro sono rimaste coinvolte un'auto guidata da un 38enne e lo scooter, condotto dal 14enne, entrambi di Velletri. Per le gravissime lesioni riportate nell'impatto, avvenuto per cause in corso di accertamento, il 14enne non ce l'ha fatta.

Covid: diversi i Paesi che iniziano a blindarsi



La variante Delta avanza e preoccupa il mondo

a pagina 4

di Alberto Sava

Parenti Serpenti: film del '92 in cui Mario Monicelli affonda sulla commedia grottesca. Trent'anni dopo, non più al freddo natalizio dell'Abbruzzo, ma al caldo rovente che in questi giorni opprime Cerveteri e Ladispoli, siamo nel bel mezzo della bagarre elettorale con protagonisti i Sindaci delle due città cugine: parentela stretta di primo grado, visto che Ladispoli nasce da una costola di Cerveteri. Sono note a tutti le mire verso Ladispoli del Sindaco di Cerveteri, il quale nella veste di cofondatore del movimento 'Italia in Comune' ha da poco stretto un'alleanza elettorale con i renziani ladispolani di Italia viva. Irritualmente i due primi cittadini da tempo si punzecchiano a distanza: il Sindaco di Ladispoli sferrando attacchi all'amministrazione di Cerveteri rimproverandola di immobilismo ed incompetenza, con critiche che in alcuni casi erano e restano fondate e motivate. Altrettanto pungenti le repliche di Pascucci che fa notare a Grando le rispettive diverse visioni di governo. I cittadini dei due comuni sono gli unici giudici che il prossimo anno potranno confermare o bocciare quanto fatto da Grando a Ladispoli e da Pascucci a Cerveteri.

servizi alle pagine 9 e 13

Bagarre elettorale: rovente botta e risposta tra i Sindaci di Cerveteri e Ladispoli Città "cugine", parenti serpenti Il clima politico è incandescente

- *Alessio Pascucci: "Serve fare chiarezza sulle sue falsità dette in pubblico"*
- *Alessandro Grando: "È affetto da una rara forma di bipolarismo politico"*



È autodistruzione

*Tragedia ambientale coinvolge l'Oceano Indiano
Plastiche tossiche fanno strage di animali marini*

A partire da giovedì scorso, 130 animali marini sono stati trovati morti sulle spiagge dell'Oceano Indiano da quando la MV X-Press Pearl ha preso fuoco il mese scorso prima di affondare parzialmente al largo della costa dopo due settimane di incendio. Il Governo dello Sri Lanka ritiene che siano stati uccisi dalle centinaia di tonnellate di sostanze chimiche e plastica fuoriuscite dalla nave. "Almeno sei carcasse di tartarughe sono state ritrovate lungo la costa occidentale solo giovedì" - ha detto un funzionario della fauna selvatica all'AFP. Ha

detto di aver ricevuto anche la prima segnalazione di un banco di pesci di barriera che muore a Hikkaduwa, una località turistica meridionale nota per le sue ricche barriere coralline. "Finora abbiamo raccolto le carcasse di 115 tartarughe, 15 delfini e cinque balene" - ha detto il funzionario, chiedendo di non essere nominato. Includono una carcassa di balena blu trovata al largo della penisola settentrionale di Jaffna, a circa 400 km a Nord di Colombo, la scorsa settimana. Il funzionario ha poi aggiunto che sono in attesa dei risultati dei rapporti forensi.

Bracciano

Turista olandese si tuffa nel lago e scompare



I Carabinieri della compagnia di Bracciano sono impegnati da venerdì mattina per la scomparsa di un turista olandese di 22 anni. L'uomo si era immerso nelle acque del lago di Bracciano, all'altezza della spiaggia adiacente il "Parco del lago" e da qui si sono perse le sue tracce. Come riporta l'Adnkronos, a dare l'allarme al 112 è stato un conazionale di 34 anni che stava viaggiando con lui. I due si erano accampati giovedì sera in tenda e venerdì mattina intorno alle 10.30 il 22enne ha detto all'amico che sarebbe andato a fare una nuotata in direzione Trevignano Romano. Nella ricerca impegnati la motovedetta dei carabinieri, personale dei vigili del fuoco e della Protezione civile.

Formazione piccole imprese Arrivano 5 milioni di Euro

"Con cinque milioni di euro sosteniamo le micro e le piccole imprese in programmi di formazione aziendale. Il bando "Fondo Nuove Competenze: azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale" nasce come misura integrativa regionale al FNC del governo nazionale e deriva da una duplice esigenza. Innanzitutto vogliamo contrastare gli effetti della crisi innescata dalla pandemia e che ha avuto effetti molto significativi per le imprese più piccole. Finanziando la formazione vogliamo aiutarle a rafforzare la competitività dando risposta ai nuovi fabbisogni aziendali in termini di

nuove o rinnovate competenze. Dall'altra parte, valorizzando la professionalità di lavoratrici e lavoratori, innalziamo la loro qualità del lavoro e li poniamo in una condizione di maggiore forza nel mercato del lavoro. Non ultimo è da sottolineare che il bando nasce nell'ambito del nuovo Piano delle politiche attive del Lavoro, elaborato dopo un attento processo di condivisione con le parti sociali e che si dota, complessivamente, di circa 250 milioni di euro". Così in una nota Claudio Di Bernardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio.

Dal lunedì 28 giugno l'Italia tornerà interamente bianca

Con l'ultima ordinanza del ministro Roberto Speranza relativa alla Valle d'Aosta, tutta l'Italia da domani lunedì 28 giugno sarà "zona bianca". Anche se le varianti continuano a fare paura e destare preoccupazioni, al momento la situazione appare sotto controllo, con un indice Rt che pare si sia stabilizzato a 0,69 e un tasso di incidenza che invece continua a calare assestandosi a solamente undici casi ogni centomila abitanti italiani, ben sotto alla soglia del numero cinquantaindividuato come minimo.

Speciale

Il professor Massimiliano Visocchi, tutta una vita dedicata alla scienza

alle pagine 10 e 11

Diventati famosi con Twitter, hanno raggiunto l'apice del loro successo con Instagram

Per migliorare la strategia social gli hashtag sono ormai indispensabili

I tanto amati e tanto odiati hashtag. Diventati famosi con Twitter, hanno raggiunto l'apice del loro successo con Instagram. Ma qual è il modo migliore per utilizzare gli hashtag sui social in modo da ottenere una comunicazione dei post ottimale?

Etichette digitali - Secondo quanto spiega Tinca Mantog, Digital Career Coach, SEO Manager e Digital Strategist, gli hashtag sono "etichette digitali" il cui scopo è organizzare i contenuti e catalogarli secondo una tematica. Come sistemare dei documenti in un archivio seguendo l'ordine di alcune parole chiave. Qui ci sono tutti i contenuti legati al tema "natura", qui "tecnologia" e via di seguito. Un hashtag è quindi una combinazione di lettere, numeri e / o emoji preceduti dal simbolo # (ad esempio, #socialmediamanager). Vengono utilizzati per classificare i contenuti e renderli più individuabili. A questo punto, chiunque faccia clic su un hashtag, o conduca una ricerca di hashtag, vedrà una pagina che mostra tutti i post taggati ad esso relativi. Proprio per questo diventano indispensabili quando si tratta di voler aumentare la visibilità e i follower di un profilo, poiché consentono ad alcuni contenuti di essere individuati in modo semplice e veloce oppure di scoprirne di nuovi. Due sono le azioni utili intorno ad un hashtag: fare una ricerca per hashtag seguire un # per individuare i migliori contenuti che lo utilizzano (come se fosse una macro categoria quindi), pubblicati sia da utenti che già si seguono che da persone che non si seguono direttamente.

Diffusione - Nel nostro Paese gli hashtag si sono diffusi in maniera esponenziale solo dal 2015. Ma l'hashtag ha già compiuto



quasi 14 anni. Il "cancelletto" è apparso infatti su Twitter per la prima volta il 23 agosto 2007 su idea e iniziativa di Chris Messina. Oggi è usato un po' su tutti i social network. Facebook lo ha introdotto nel 2013, ma lo usa anche Instagram, Tumblr, LinkedIn. L'idea di Messina, allora utente appassionato di Twitter, era quella di lanciare una proposta che avrebbe rivoluzionato l'utilizzo dei social: "How do you feel about using # (pound) for groups. As in #barcamp (msg)?" ovvero, "che ne pensate di usare # (cancelletto) per i gruppi, come nei messaggi #barcamp?". Sebbene gli hashtag siano comparsi per la prima volta in Twitter per permettere di connettere sotto un unico filone tutti i tweet che trattassero uno stesso argomento, numerosi altri social nel tempo hanno integrato questa funzionalità nei loro sistemi di pubblicazione. Fino ad arrivare ai giorni nostri dove, anche nel 2021, l'utilizzo di hashtag pertinenti e mirati su post e storie rimane uno dei modi migliori per essere scoperti da un nuovo pubblico. E questo può tradursi in più coinvolgimento, più follower e più clienti per la propria attività.

Numeri - Un post con almeno un hashtag di Instagram ha in media il 12,6% di coinvolgimen-

to in più rispetto ai post senza hashtag, questo secondo il rapporto "Stato dell'influencer marketing nel 2020". Chiediamoci allora, quali grandi tendenze del marketing di influencer arriveranno nel 2021 e quanto incideranno? L'influencer marketing è sulla buona strada per diventare un'industria da 15 miliardi di dollari entro il 2022 e non mostra segni di rallentamento. Quattro brand su 5 utilizzano prevalentemente Instagram (79%) per le campagne di

influencer, rispetto a Facebook (46%), Youtube (36%), Twitter (24%) e LinkedIn (12%), ma quest'ultimo sta scalando rapidamente la classifica. Su Facebook la strategia del buon influencer è di non usarne più di due. Su LinkedIn la cosa è leggermente diversa: si possono usare più hashtag per una maggiore esposizione, sia ampia che di nicchia. Su Instagram ci si può invece sbizzarrire: la regola è tenersi sotto ai 30, ma in media preferibilmente pubblicarne 10-12.

Virginia Rifilato

Riformati i criteri ambientali minimi per veicoli adibiti al trasporto su strada

È stato firmato nei giorni scorsi dal ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani il documento che regola i "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada". Criteri che entreranno in vigore dopo 120 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, prevista per metà luglio. Il nuovo documento di CAM rivede ed aggiorna i criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada, contribuendo a limitare le emissioni di inquinanti dei veicoli e di altri impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita (produzione, uso, manutenzione, smaltimento, compreso lo smaltimento delle batterie di trazione nel caso di veicoli elettrici). Come noto, è ormai necessario realizzare una mobilità sostenibile attraverso l'uso di veicoli puliti e ad emissioni zero. Ovviamente al contempo è necessario investire anche nelle infrastrutture adeguate ed in una nuova configurazione dei depositi dei mezzi pesanti su gomma, contemplando l'installa-

zione di un adeguato numero di colonnine elettriche, impianti fotovoltaici ed impianti di rifornimento ad idrogeno. Dal 1 agosto 2019 è entrata in vigore la direttiva 2019/1161/UE "Modifica alla direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada" il cui recepimento da parte degli Stati membri è previsto entro il 2 agosto 2021. La direttiva impone agli Stati membri di assicurare attraverso le amministrazioni aggiudicatrici, per taluni veicoli adibiti al trasporto su strada, la promozione di un mercato di veicoli puliti e a basso consumo energetico. Infatti, la direttiva europea fissa per ciascuno Stato Membro degli obiettivi minimi per gli acquisti verdi pubblici di veicoli puliti, e per l'Italia sono i seguenti: 38,5 % al 2025 e 2030 per i veicoli leggeri; 10% al 2025 e 15% al 2030 per gli autocarri; 45% al 2025 e 65% al 2030 per i bus. Seguendo proprio quanto indicato nella direttiva (UE) 2019/1161, le specifiche tecniche, per le diverse categorie di veicoli considerate, includono soglie minime di

acquisto/locazione/noleggio e leasing di veicoli "puliti". I Criteri Ambientali Minimi per la fornitura di veicoli adibiti al trasporto su strada incentivano applicazioni di soluzioni del tipo "prodotto come servizio" per ridurre il consumo di materiali grezzi, considerando carburanti alternativi sostenibili per il trasporto e mirano a ridurre rifiuti e inquinamento. Le batterie ed i veicoli sostenibili sono alla base della mobilità del futuro. La Commissione europea proporrà un nuovo quadro normativo per tutte le tipologie di batterie, con regole sul contenuto di riciclato e misure per migliorare i tassi di raccolta e riciclaggio. La Commissione europea proporrà, inoltre, anche disposizioni vincolanti in materia di contenuto di plastica riciclata e misure di riduzione dei rifiuti per prodotti quali imballaggi, materiali da costruzione e veicoli. Pertanto, in piena sintonia con i programmi normativi comunitari, i CAM prevedono criteri premianti volti a: valorizzare i veicoli con materiali plastici riciclati e plastiche bio-based, purché anche la materia prima di origine naturale sia anch'essa positivamente valutata per i suoi impatti ambientali e sociali, al fine di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; valorizzare l'ecodesign degli accumulatori per la trazione dei veicoli elettrici al fine di renderli più efficienti e recuperabili, nonché premiare la pratica sistematicamente al riciclo delle batterie esauste come accumulatori di energia stazionaria rinnovabile oppure al recupero dei metalli degli accumulatori esausti.

Ex Ilva: il ministro Cingolani firma il decreto che impone l'adeguamento alle tre prescrizioni

Prescrizioni ambientali alle Acciaierie d'Italia (ex Ilva): il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani ha firmato il decreto che impone alla società il completamento degli interventi di adeguamento entro il prossimo 30 giugno. Un decreto organizzato in 5 articoli, maturato al termine della conferenza dei servizi del 16 giugno scorso che ha visto seduti allo stesso tavolo anche Enti ed amministrazioni interessate, tra cui i Comuni di Taranto e Statte. L'articolo 2, inerente la "Gestione acque meteoriche aree", specifica che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della documentazione presentata con la nota del 6 maggio 2021, entro il termine del 31 gennaio 2022, nel rispetto delle specifiche condizioni riportate. L'articolo 3, inerente le "Emissioni

selenio scarico", chiarisce che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della documentazione presentata con la nota del 6 maggio 2021, entro il termine del 30 aprile 2022, al fine di garantire il rispetto, a partire dal 1 febbraio 2022, del valore limite di emissione previsto. Con l'articolo 4, invece, il ministro Cingolani ha ritenuto di non concedere proroghe circa gli interventi "Batteria n.12 e nuova doccia 6", pertanto la società avrà l'obbligo di rispettare il termine fissato per il 30 giugno 2021. Un diniego che ha registrato una maggior compattezza di pareri negativi circa la proroga chiesta dall'azienda, per il tramite di Ilva in amministrazione straordinaria (proprietaria degli impianti), da fine giugno 2021 a fine gennaio 2022.



Intervento del ministro delle Pari opportunità e della Famiglia, Elena Bonetti “Ddl Zan, serve una convergenza trasversale tra le forze politiche”

“E' necessario mettere in campo lo strumento più grande della democrazia, che è la politica: il dialogo della politica. Io come ministro ho accompagnato, nel rispetto del ruolo del Parlamento, e per quanto compete al governo, il primo passaggio parlamentare del ddl Zan. Ci troviamo adesso in un altro passaggio parlamentare delicato, al Senato, nel quale ovviamente il tema è che si deve arrivare all'approvazione della legge. Io ritengo che questa approvazione debba arrivare con la più ampia condivisione possibile, perché quando si parla di diritti fondamentali su cui si basa il nostro essere comunità, i diritti non devono essere di una parte contro un'altra parte. E' necessario quindi che ci sia davvero una convergenza trasversale”. Lo dichiara la ministra delle Pari opportunità e della Famiglia, Elena Bonetti, in un'intervista al Corriere della Sera.



Fratoianni: “Maggioranza teorica per approvazione provvedimento”

“In teoria una maggioranza ci sarebbe per approvare il ddl Zan, basterebbe che la maggioranza del governo precedente fosse compatta e la legge passerebbe. Mi pare purtroppo che ci siano crepe in

Italia Viva, e non è neanche del tutto da escludere che anche nelle fila del Pd ci sia, magari durante un voto segreto, qualche elemento di dissenso. Vedremo cosa accadrà”. Lo dichiara il segretario nazionale di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni, in un'intervista alla trasmissione 'Coffee Break' su La7.

Legge Anti-Lgbt, l'Ungheria rischia di finire fuori dall'Ue

Questa volta l'Ungheria, con la sua legge anti Lgbt, ha passato il segno. I leader dell'Unione europea, riuniti a Bruxelles, lo hanno fatto intendere chiaramente. Il più agguerrito è stato il premier olandese, Mark Rutte, che ha posto sul tavolo il tema, inizialmente non in agenda. “Secondo me, non c'è più posto nell'Ue per l'Ungheria” dopo quella legge, ha tuonato prima dell'avvio dei lavori del vertice. “Ma non sono l'unico a deciderlo, ce ne sono altri ventisei leader”, ha spiegato. Per Rutte non ci sono alternative: “Orban abroghi la legge oppure lasci l'Unione”. La Commissione europea si è mossa per le vie legali e in

una lettera firmata dai commissari Didier Reynders (Giustizia) e Thierry Breton (Mercato interno) e indirizzata alla ministra della Giustizia ungherese, si chiedono “chiarimenti, spiegazioni e informazioni”, da fornire entro il 30 giugno, in merito alla controversa legge che “all'origine, ha lo scopo di proteggere i bambini dai pedofili”, ma che fa uso di “un metodo discriminatorio contro le persone in base al loro sesso e orientamento sessuale”. Nella missiva si precisa che per effetto della nuova legge ungherese “l'omosessualità, il cambiamento di sesso e la divergenza dall'identità personale rispetto al sesso alla nascita sono equiparate alla pornografia e sono considerate in grado di esercitare un'influenza negativa sullo sviluppo fisico o morale dei minori”. Così facendo, “le disposizioni di questo disegno di legge violano direttamente il divieto di discriminazione basato sul sesso e sull'orientamento sessuale sancito dall'articolo 21 della Carta (dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ndr), negando alle persone la libertà di esprimersi, di avere la propria opinione e di godere del loro diritto a una vita privata e familiare”. Una dura condanna è arrivata anche dal segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, che oggi ha preso parte al vertice Ue. “Le discriminazioni non sono accettate in nessuna circostanza e qualsiasi discriminazione contro Lgbtq è totalmente inaccettabile nella nostra società moderna”, ha denunciato al suo arrivo. I premier di Belgio, Alexander De Croo, e Portogallo, Antonio Costa, si sono presentati alla riunione con la spilla arcobaleno.

Respinti i querelanti che cercavano il diritto di mantenere cognomi separati

Giappone: per la Corte Suprema le coppie sposate devono avere un unico cognome

La Corte suprema del Giappone ha stabilito che una legge che impone alle coppie sposate di avere lo stesso cognome è costituzionale, respingendo i querelanti che cercavano il diritto di mantenere cognomi separati, hanno detto i media locali. I querelanti - tre coppie - hanno presentato documenti di registrazione del matrimonio con cognomi diversi per mogli e mariti nel 2018. Ma i Governi municipali si sono rifiutati di accettare i documenti, secondo il quotidiano Mainichi Shimbun. I querelanti hanno sostenuto che richiedere alle coppie sposate di scegliere un solo nome “è contro l'uguaglianza secondo la legge e la libertà di matrimonio, che sono garantite dalla Costituzione”. La sentenza è in linea con una decisione della



Corte Suprema del 2015 che ha anche ritenuto la legge costituzionale ma ha esortato i legislatori a discutere un disegno di legge che affronti le crescenti richieste di flessibilità sulla questione. Negli ultimi

anni sono aumentate le richieste di ammissione per cognomi separati. Le coppie hanno sostenuto che le “ragioni del verdetto del 2015 non sono più valide dati i cambiamenti nella società”, ha detto la Jiji Press. I

funzionari della Corte Suprema non hanno potuto confermare immediatamente i dettagli del verdetto di mercoledì scorso, che è stato ampiamente riportato dai media locali. In base alla legislazione vigente, le coppie possono scegliere di adottare il cognome del marito o della moglie quando si sposano. Ma in pratica, la stragrande maggioranza delle coppie opta per il nome del marito. La regola del cognome è in vigore dalla fine del XIX secolo come parte di un sistema familiare che riunisce i membri sotto un capofamiglia, di solito di sesso maschile. I sostenitori affermano che avere un unico cognome è importante per promuovere i legami familiari e considerare gli sforzi per cambiare le regole un attacco ai valori tradizionali.

Pedopornografia: arrestato 32enne bresciano, abusi anche sulla figlioletta

Pedopornografia online, blitz della Polizia di Stato stamane, che ha eseguito un arresto e 17 perquisizioni in diverse province. L'arrestato è un trentaduenne bresciano colto nella flagranza del reato di detenzione di ingenti quantitativi di materiale pedopornografico. Dall'analisi forense dei dispositivi informatici trovati in possesso dell'uomo, eseguita sul posto dagli investigatori della Sezione bresciana della Polizia Postale, è emerso non solo che l'uomo era particolarmente attivo su una chat in cui venivano condivisi video di abusi sessuali nei confronti di bimbi molto piccoli, ma sono stati rinvenuti filmati autoprodotti che lo ritraevano in atti sessuali praticati nei

confronti della propria figlia. Le indagini, svolte dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni di Milano e coordinate dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni (Cncp) e dalle procure dei Tribunali di Milano e Brescia, traggono origine da una segnalazione del collaterale canadese. Al fine di identificare gli utenti italiani responsabili di diffusione di materiale di pornografia minorile su una nota applicazione di messaggistica istantanea, la Polizia Postale di Milano ha filtrato ed elaborato oltre 6.400 connessioni, riuscendo a individuare 17 persone, che, al fine di restare anonimi sulla rete internet e non incorrere in conseguenze penali, creavano account

utilizzando caselle di posta elettronica aperte ad hoc con dati fittizi e accedendo alla rete attraverso reti Wi-Fi aperte o connessioni internet intestate a terzi. I poliziotti grazie all'incrocio di tutte le tracce informatiche e alla geolocalizzazione degli indirizzi telematici, sono riusciti a identificare gli autori dei gravi reati oggetto d'indagine. Nel corso dell'operazione della polizia contro la pedopornografia online sono stati sequestrati 22 smartphone, 3 notebook, 8 hard disk, 4 pendrive usb e 2 tablet (per una capacità di storage complessiva di oltre 15 terabyte), all'interno dei quali sono stati rinvenuti oltre 5.000 video e foto di natura pedopornografica.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'Energia elettrica del G. 9.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri Clienti e l'Amministrazione (24/24)

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 Fax 075904308
email info@bluepower.it

Parte la 3^a edizione dell'iniziativa promossa dalla Commissione per la Cooperazione internazionale di Acri

“Progetto Migranti”: un vasto partenariato di Fondazioni e Ong in risposta all'emergenza

Parte la terza edizione del Progetto Migranti, un'iniziativa, promossa dalla Commissione per la Cooperazione internazionale di Acri, che ha l'obiettivo di contribuire a fornire una risposta concreta alle criticità connesse ai flussi migratori che interessano il territorio italiano. Si realizza grazie a una partnership di 14 Fondazioni di origine bancaria e 9 organizzazioni del Terzo settore e Ong, per portare avanti interventi su tre linee: consolidamento del meccanismo dei corridoi umanitari; sostegno ad attività di assistenza sanitaria e giuridica a migranti giunti da poco o in fase di passaggio; supporto alle attività di soccorso in mare. A loro volta, per realizzare i progetti, le organizzazioni partecipanti attivano una fitta rete di quasi 50 altri, partner pubblici e privati, sui territori di accoglienza. Giunto alla terza edizione, quest'anno il Progetto Migranti è dotato di un budget complessivo di circa 1,2 milioni di euro, messi a disposizione dalle Fondazioni. Questo lo scenario generale. Secondo i dati di Unhcr, nel 2020 in Europa sono arrivati 94.080 migranti; di questi, 34.133 sono arrivati in Italia. La stima dei morti e degli scomparsi in



questi viaggi è di 1.066 (altre fonti riportano un dato maggiore). Gli arrivi “via mare” sono stati 86.649; “via terra” 7.431. Tra questi, la cosiddetta “Rotta balcanica”, ovvero la rotta percorsa dai migranti che cercano di entrare in Europa dal confine croato, nel 2020 ha registrato 26.928 “attraversamenti irregolari” (+78% rispetto al 2019). I numeri del primo semestre del 2021 sono in crescita rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente: 31.105 migranti sono arrivati sulle

coste meridionali europee; 807 sono i morti o dispersi in mare (Unhcr). A questi numeri, va aggiunto quello dei migranti attualmente bloccati fuori dalle frontiere europee (Balcini, Mediterraneo, Turchia), che ammonta complessivamente al momento a 125.110 (dati Frontex). Il totale dei migranti arrivati in Europa nel periodo 2014-2021 è di circa 2,3 milioni; i morti nel tentativo di raggiungere il continente sono oltre 21mila (Unhcr). In ragione delle risorse disponibili e

della quantità di persone che intende raggiungere, il Progetto Migranti non ha la pretesa di risolvere il problema connesso al fenomeno migratorio ma, come sempre accadde nell'attività delle Fondazioni, ha l'ambizione di sperimentare e consolidare alcune buone pratiche realizzate dal Privato sociale, che possano indicare al Pubblico possibili strade da percorrere, replicare ed estendere su scala più ampia. L'iniziativa è stata presentata oggi nel corso di un evento, condotto da Marianna Aprile, a cui hanno partecipato: Giorgio Righetti, direttore generale Acri; Valeria Taurino, direttrice generale SOS Mediterranée; Cesare Fermi, direttore Regione Europa Intersos; Giulia Spagna, Rappresentante per l'Italia e Capo Programma Regionale DRC Europa; Annalisa Camilli, giornalista a Internazionale; Maurizio Ambrosini, sociologo delle migrazioni; Laila Wadia, scrittrice; Laura Lucci, responsabile partnership con il settore privato Unhcr. “Le Fondazioni di origine bancaria sono estremamente orgogliose di dare avvio alla terza edizione del Progetto Migranti - ha dichiarato il direttore generale di Acri Giorgio Righetti - perché non possia-

mo più accettare la privazione dei diritti ad alcuni esseri umani, che sarebbe intollerabile se toccasse “noi”. Il Progetto Migranti ha l'obiettivo di ripristinare le condizioni minime di dignità, attraverso il sostegno ai corridoi umanitari, all'assistenza sanitaria e giuridica dei migranti e al soccorso in mare. La pandemia non ci ha scoraggiati, al contrario, questa edizione ha visto il più alto numero di adesioni: 14 Fondazioni da tutta Italia si sono unite convintamente per contribuire, insieme alle Ong che realizzeranno il progetto, a tutelare i diritti fondamentali delle persone che arrivano in Italia”. Il Progetto Migranti, ricordiamo, è un'iniziativa promossa da Acri e sostenuta da: Fondazione Con il Sud, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Fondazione Carispezia, Fondazione CR Lucca, Fondazione di Sardegna, Fondazione CR Fabriano, Fondazione Varrone, Fondazione CR Bolzano, Fondazione CR Imola, Fondazione Banco Napoli, Fondazione Sicilia, e infine Fondazione CR Padova e Rovigo.

(b.n.)

Operazione della Guardia di Finanza di Venezia. Arrestato un corriere francese

Sequestrati 22 chili di cocaina

La Guardia di Finanza di Venezia ha sequestrato 22 chilogrammi di cocaina trasportati su un'auto di grossa cilindrata da un corriere di nazionalità francese e origine magrebina. L'autovettura è stata fermata per un controllo da una pattuglia del Nucleo di polizia economico finanziaria di Venezia, con l'ausilio dei baschi verdi della Compagnia Pronto Impiego del capoluogo lagunare, all'uscita del casello autostradale di Meolo Roncade. A insospettire le Fiamme Gialle durante il controllo su strada è stato l'evidente nervosismo del conducente, indispettito dal protrarsi delle verifiche negli archivi di polizia che stavano eseguendo i militari, allertati dal fatto che quel nominativo risultava censito

nelle banche dati per possibili collegamenti con ambienti dell'estremismo islamico. Una volta accompagnato presso gli uffici della Compagnia Pronto Impiego di Venezia per gli approfondimenti del caso, oltre a sviluppare la segnalazione presente negli archivi di polizia, i militari hanno proceduto ad una approfondita perquisizione del veicolo, in ciò coadiuvati dalle unità cinofile antidroga del Reparto, che hanno cominciato subito a dare segnali insistenti della possibile presenza di sostanza stupefacente. La vettura è stata quindi parzialmente smontata da parte del personale specializzato del II Gruppo Venezia, rivelando la presenza di 2 doppi fondi ricavati nel pianale, il cui meccanismo

di apertura era azionato da un telecomando rinvenuto all'interno dell'abitacolo. Ben stipati nei vani così individuati i finanzieri hanno trovato 20 panetti di sostanza solida biancastra poi risultata cocaina, avvolti in involucri di cellophane e sigillati con nastro da imballaggio. La sostanza stupefacente e l'autovettura sono state sottoposte a sequestro e il corriere è stato tratto in arresto per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti e condotto nel carcere di Venezia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La droga, probabilmente destinata a rifornire le principali piazze di spaccio del litorale veneto durante la stagione estiva, avrebbe fruttato sul mercato circa 8 milioni di euro.

Fisco, Meloni: “Redditometro strumento di pressione fiscale”

“Da quello che si legge nello schema di decreto recentemente predisposto dal MEF sul nuovo redditometro, le spese per manutenzioni straordinarie sugli immobili concorreranno alla determinazione del reddito complessivo sintetico accertabile. Assurdo. Siamo di fronte ad un vero e proprio strumento di persecuzione fiscale che rappresenterebbe inoltre un deterrente ad investire nella riqualificazione del patrimonio immobiliare: da una parte si cerca di incentivare l'economia, e l'edilizia in particolare, con sconti fiscali dall'altra si minaccia accertamenti fiscali a chi spende denari in tal senso, disincentivando di fatto le opere di ristrutturazione degli immobili con le conseguenti ricadute negative non solo sul sistema economico in genere e quello dell'edilizia in particolare ma anche sulla necessaria riqualificazione del nostro patrimonio edilizio. Ogni pretesto è buono per tartassare gli italiani”. Lo dichiara il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

La variante Delta avanza in Italia, con i contagi che passano dal 4,2% del totale delle infezioni di maggio al 16,8% di giugno. Ma due dosi di vaccino forniscono comunque una forte protezione contro il mutante. Una Circolare del ministero della salute la variante è del 40-60% più trasmissibile rispetto alla Alpha e può essere associata a un rischio più elevato di ospedalizzazione. A livello di sintomi la variante indiana pare essere più impattante sull'organismo. Tosse, raffreddore, mal di testa e mal di gola, febbre, dolori muscolari, diarrea, stanchezza e spossatezza, ovvero i primi segnali della presenza del coronavirus nelle persone, sono di solito più forti. E di conseguenza anche i tempi

La variante Delta avanza

Si accelera sulle vaccinazioni

di guarigione ne risentono. “Vi sono evidenze - si legge nella circolare del ministero della Salute - che quanti hanno ricevuto solo la prima dose di una vaccinazione che prevede la somministrazione di due dosi per il completamento del ciclo vaccinale anti-Covid, sono meno protetti contro l'infezione con la variante Delta rispetto all'infezione da altre varianti, indipendentemente dal tipo di vaccino somministrato”. “Il completamento del ciclo vaccinale - continua la circolare - fornisce invece una protezione

contro la variante Delta quasi equivalente a quella osservata contro la variante Alpha”. “E' importante progredire il più veloce possibile con la campagna vaccinale. Una sola dose di vaccino non copre adeguatamente, va completato il ciclo vaccinale per riuscire a ottenere protezione sia da patologia grave che letale”, afferma il professor Franco Locatelli, coordinatore del Cts e presidente del Consiglio Superiore di Sanità. Secondo Locatelli è concreta la prospettiva di dover chiudere dove è particolarmente

diffusa la variante Delta. “In questo momento il Paese è zona bianca ma guai ad abbassare la guardia: siamo in una situazione più favorevole e possiamo oggi valutare numeri diversi rispetto al passato. Ma il problema non è superato”, ha detto. Eventuali chiusure rientrano nella “flessibilità del sistema, lo stesso che abbiamo adottato per esempio per le zone dell'Umbria quando c'è stata la variante brasiliana”. “E' importante lavorare nella maniera più intensiva sul tracciamento e sugli approcci di genotipizzazione e sequenziamento perché solo in questo modo riusciremo a intercettare in maniera precisa eventuali segnali di diffusione importanti della variante indiana”.

La falsa retorica dell'integrazione euro-mediterranea: un percorso ancora tutto da costruire

di Riccardo Testa*

Nonostante la regione euro-mediterranea possa contare sul 20% del commercio mondiale (dati del 2018), essa risulta essere una delle aree economicamente meno integrate a livello mondiale. L'integrazione è progredita in tutti i settori, ma in modo non uniforme, ineguale, attraverso e all'interno delle cosiddette "sotto-regioni". È questo il messaggio principale emerso dalla conferenza promossa dall'Unione per il Mediterraneo (UpM) lo scorso 27 maggio 2021 nella quale è stato presentato un approfondito rapporto sullo stato dell'integrazione economica dell'area Med elaborato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD) con il supporto finanziario dell'agenzia tedesca di cooperazione GIZ. È il primo "Progress Report" che presenta, con chiarezza e senso di responsabilità, i termini di una situazione complessa e contraddittoria, segnata da grandi tensioni, carenze e opportunità.

Il rapporto dell'UpM - e questo è un grande merito dell'iniziativa supportata dal governo tedesco - porta finalmente fuori da ogni scenario retorico, e illustra con dovizia di dati come il processo di uno sviluppo comune e condiviso tra gli Stati dell'area Med sia in gran parte ancora tutto da costruire. Del tutto aperte sono, ad esempio, le sfide che riguardano la modernizzazione delle infrastrutture, della connettività energetica e dell'armonizzazione delle regole commerciali. Manca ancora una visione collettivamente condivisa sulla mobilità umana come motore dell'innovazione e della crescita nella regione.

Tutto ciò accade nonostante da anni la Ue promuova programmi e iniziative finalizzate all'integrazione dell'area e nonostante gli Stati membri dell'Unione - peraltro tutti rappresentati all'interno dell'Unione per il Mediterraneo - svolgano un ruolo primario nelle attività economiche e commerciali della regione. La Ue rappresenta, infatti, il 94% delle esportazioni di merci della regione.



A tale dato si aggiunge la statistica che spiega come il 70% del traffico merci nel Mediterraneo avvenga tra i porti europei, il 15% tra Europa e Nord Africa e solo il 5% tra i paesi del Medio Oriente e del Nord Africa (MENA). A conferma dell'importanza che l'area Med continua a svolgere nella scena internazionale, i risultati del Rapporto sono stati valutati nel corso della conferenza di presentazione da esponenti di importanti organismi internazionali come Angel Gurría, Segretario generale dell'OECD, rappresentanti della Commissione europea e del Servizio Europeo per l'Azione Esterna (EEAS), Grzegorz M. Poznański, Direttore generale del Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Michael Christides, rappresentante della Organizzazione per la Cooperazione Economica del Mar Nero (BSEC), esperti di politiche per il Mediterraneo della World Bank - tra i quali Bianca Moreno Dodson, Direttrice dello specifico Centro per l'Integrazione Mediterranea (CMI) -

e della Association of Southeast Asian Nations (ASEAN), esponenti dell'UNOSSC (United Nations Office for South-South Cooperation) e della African Development Bank (AfDB).

Il Rapporto UpM evidenzia cinque ambiti di intervento principali su cui si gioca il processo di integrazione economica dell'area, come: commercio, finanza, infrastrutture, circolazione delle persone, ricerca e istruzione superiore. Sono altresì presentati numerosi indicatori di performance specifici che potranno essere utilizzati dai singoli Stati dell'area per monitorare e apprendere dalle tendenze e dai progressi rilevati nel tempo. Un esempio in tal senso è rappresentato dall'indicatore che monitora la qualità degli strumenti regolatori nel commercio dei beni e dei servizi. Tra le principali raccomandazioni di policy per lo sviluppo della cooperazione interregionale si evidenziano: la cooperazione alle frontiere e lo sviluppo dell'automazione delle formalità commerciali

per ridurre i costi commerciali esistenti; il rafforzamento della collaborazione sulla regolamentazione del commercio (secondo l'OECD un riferimento importante sono i "Codici di liberalizzazione"); il potenziamento delle infrastrutture di trasporto e di energia delle relative reti secondo un chiaro principio di connettività regionale e il riferimento a standard comuni di qualità, compatibilità e interoperabilità; la promozione dell'accesso ai finanziamenti esteri per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e il miglioramento del loro livello tecnologico.

Due problemi aperti di grande rilievo, su cui il Rapporto UpM pone particolare attenzione, riguardano la circolazione delle persone e la cooperazione regionale nell'istruzione superiore e nella ricerca scientifica. Riguardo al primo punto, la circolazione delle persone richiede innanzitutto una visione condivisa sulla sua funzione di motore di sviluppo economico e sociale alla quale dovrebbero far seguito delle azioni mirate e

coerenti per una diversa gestione sia dei flussi migratori, in continua crescita, sia più in generale della forza di lavoro costituita dai giovani dell'area Med in cerca di occupazione. L'adozione di nuovi modelli migratori e la definizione di un quadro di riferimento comune per i profili professionali e le competenze sono dei passaggi obbligati per favorire un migliore incontro tra domanda e offerta di lavoro. Parimenti, nel settore dell'istruzione e della ricerca, dovrebbero essere fatti dei passi concreti di avvicinamento tra i diversi sistemi, monitorati da strumenti di valutazione e indicatori di misurazione più adeguati di quelli applicati attualmente.

La conferenza dell'UpM, infine, ha messo in risalto ancora una volta il ruolo attivo che il governo tedesco sta svolgendo con sempre maggiore intensità nell'area Med per mezzo della sua agenzia di cooperazione, l'Agenzia GIZ. Si tratta di un impegno che si traduce in iniziative promozionali diffuse nei principali paesi della sponda Sud-Est del Mediterraneo, con programmi finalizzati a sostenere le attività scientifiche e tecnologiche, il progresso economico e sociale, il mondo del lavoro. In particolare, per conto del Ministero Federale tedesco per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (BMZ), la GIZ si è interfacciata per interventi di microfinanza, incentivi al commercio e allo sviluppo sociale, organizzazione del mercato del lavoro, con i seguenti paesi: Egitto, Albania, Algeria, Bosnia ed Erzegovina, Giordania, Libano, Marocco, Mauritania, Montenegro, territori palestinesi, Tunisia, Turchia. Nonostante l'Unione europea sia un partner strategico fondamentale per i paesi dell'area Med e per lo sviluppo della sua integrazione economica, è la Germania che in questa fase si segnala come uno degli Stati membri più disposti e attivi ad operare in questa direzione, e il sostegno alle importanti iniziative dell'Unione per il Mediterraneo UpM ne è una ulteriore conferma.

*Dipartimento internazionale dell'Eurispes, Università LUMSA

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Colosseo, Franceschini: “Con il recupero degli ipogei si arricchisce il percorso di visita”

Buona collaborazione tra pubblico e privato, le imprese prendano esempio da Tod's

“Ricordo che quando, diversi anni fa, ho cominciato il mio primo mandato da Ministro, Tod's aveva già avviato questa importante operazione. Rimasi allibito e indignato nel vedere che, di fronte a un'impresa italiana impegnata a destinare una somma così importante alla tutela del patrimonio culturale del Paese, invece del plauso generale si sollevassero polemiche. È stata questa ragione che mi ha spinto poi a proporre le norme sull'Art Bonus al Parlamento, che le ha approvate convintamente introducendo un'agevolazione fiscale per chi dona in cultura capace di portare in pochi anni oltre mezzo miliardo di euro”. Così il Ministro della cultura, Dario Franceschini, ha aperto il suo intervento in occasione della conferenza stampa di presentazione dei lavori di restauro degli ipogei dell'Anfiteatro Flavio, frutto della seconda fase dei lavori, avviata nel 2018, nell'ambito degli interventi realizzati con il sostegno di Tod's, “che amplia e arricchisce il percorso di visita del Colosseo”. “Tod's - ha ricordato il Ministro - è però intervenuta prima dell'introduzione dell'Art Bonus, compiendo quindi un gesto di mecenatismo e di vera liberalità per il Paese. Grazie anche a questo gesto, sono cambiate un po' di cose in questi anni. Innanzitutto, credo che sia caduta l'assurda barriera ideologica tra pubblico e privato, che invece possono e devono collaborare nella gestione del patrimonio culturale del Paese. L'articolo 9 della Costituzione riguarda tutti, e non solo le istituzioni. Sottolineo ciò soprattutto perché le grandi imprese italiane, al di là di quello che esportano nel mondo, hanno dietro l'Italia, la sua arte e la sua bellezza. Per questo ritengo che la logica del give back, della restituzione,



debba essere pienamente introdotta nel nostro Paese”. “Nel ringraziare Diego Della Valle - ha aggiunto Franceschini - faccio quindi un appello: l'Art Bonus ha portato risultati importanti, ma è ancora poco. Non si sono fatte avanti grandi imprese, mentre sono moltissime le micro donazioni. Vorrei che si arrivasse a valutare l'impatto sociale del bilancio delle imprese - ha proposto il Ministro - considerando quanto ogni singola impresa abbia restituito al proprio Paese in termini di tutela del patrimonio culturale. L'Italia merita questo”. “L'intervento di recupero e valorizzazione degli ipogei - ha aggiunto Franceschini - è stato reso possibile anche dalle straordinarie professionalità dei tecnici del parco archeologico del Colosseo. Un grande lavoro tecnico che dimostra come, anche in questo caso, si possa coniugare la conservazione del patrimonio con le tecnologie e con la ricerca, arrivando anche a osare”. “Il Governo italiano il 29 e il 30 luglio - ha annunciato il Ministro -

porterà sull'arena del Colosseo il tavolo del G20 della Cultura, dove i delegati saranno accolti dal Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e il mondo vedrà che l'Italia ha deciso di ospitare un simile incontro nel luogo più la identifica nel mondo”. “Grazie alle risorse pubbliche - ha ricordato Franceschini - partiranno poi i lavori per coprire gli ipogei, restaurati grazie a Tod's, e fare un'arena che consentirà di ammirare il Colosseo dal centro, come avveniva fino alla fine dell'Ottocento. È una grande operazione. Abbiamo bisogno di orgoglio in queste settimane di ripartenza. Il nostro popolo - ha concluso il Ministro - ha sempre dato il meglio di sé nei momenti di difficoltà. Lo hanno dimostrato i nostri predecessori nell'immediato dopoguerra, quando si sono rimboccati le maniche in un Paese diviso e dilaniato portandolo in pochi anni a essere una potenza industriale. Torneremo a dimostrarlo ora, e sono felice che ciò avvenga nel nome della cultura”.

Dalla Regione Lazio due milioni di euro per fare nascere le Comunità Energetiche

“Circa due milioni di euro per il periodo 2021-2023 per far nascere sui territori del Lazio le Comunità Energetiche basate su fonti rinnovabili impegnati nel Collegato al Bilancio, in discussione in questi giorni in Commissione Bilancio del Consiglio regionale”. Lo ha annunciato Roberta Lombardi, assessore alla Transizione Ecologica e alla Trasformazione Digitale della regione Lazio, durante il suo intervento in diretta Fb al webinar dal titolo “Comunità energetiche - Opportunità per i territori”. “In particolare abbiamo proposto di sostenere finanziariamente i gruppi di autoconsumo durante l'intero percorso: dai costi per la costituzione dei gruppi di autoconsumatori, ai costi di progettazione, acquisto, installazione degli impianti e dei sistemi di misura e di stoccaggio dell'energia - spiega nel dettaglio Lombardi - abbiamo anche previsto precisi criteri di accesso: prima le famiglie con basso reddito, poi la costituzione di gruppi numerosi e la presenza di elementi per stoccaggio di energia, proprio perché il tema dello stoccaggio è centrale nella costruzione di un sistema energetico affidabile, sicuro ed equo. Gli altri criteri di premio per l'accesso ai finanziamenti sono la presenza di impianti geotermici a bassa entalpia e l'installazione di sistemi di ricarica per i veicoli elettrici o l'installazione di pompe di calore, la quantità di nuova energia rinnovabile prodotta, la quota di autoconsumo attesa al momento dell'installazione, l'uso di tecnologia per l'uso efficiente dell'energia”.

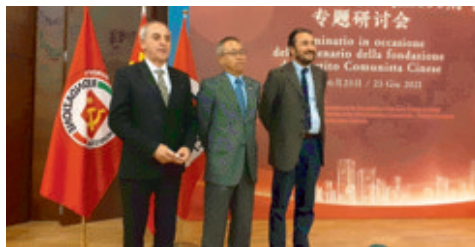


“Compagni avanti il gran Partito, noi siamo, dei lavoratori, rosso un fiore in petto c'è fiorito...” Sono le belle parole, naturalmente accompagnate dalla buona musica diffusa in sala, dell'Internazionale. L'inno dei comunisti di tutto il mondo. E' la parte finale, con bella chiusura non troppo spontanea, ma neppure inutilmente ingessata. L'accoglienza è stata affidata alla Ministra ZHENG Xuan che ha condotto tutti i lavori con grande padronanza della lingua italiana e con guida sicura del confronto. E' stata la giusta conclusione di alcune ore di riflessione, confronto, approfondimento che tre partiti fratelli - certamente uno molto maggiore, il PCC, considerando i suoi 91 milioni di iscritti e l'indubbio successo e capacità di guidare la seconda potenza più grande al mondo che è la Repubblica Popolare di Cina, socialista -. Gli altri due partiti fratelli sono Rifondazione Comunista e il partito Comunista Italiano. Decine e decine di giovani comunisti cinesi presenti in Ambasciata, così come decine e decine, fino a riempire l'ampio salone i compagni di Rifondazione e del PCI intervenuti. Interventi con domande. Risposte intrecciate tra

Le celebrazioni presso l'Ambasciata della Repubblica Popolare di Cina

Cento anni della fondazione del Partito Comunista Cinese

L'Ambasciatore LI Junhua, Maurizio Acerbo segretario di Rifondazione, e Mauro Alboresi segretario del PCI. Le domande fatte sia dai giovani cinesi che dalla platea ospite dei compagni italiani hanno puntualmente messo in evidenza ancor più dettagliatamente e senza infingimenti i temi centrali della fase storica mondiale, delle tensioni e delle necessarie risposte di pace che occorre perseguire, della inutile azione provocatrice degli USA e della critica del G7. Tutte analisi, giudizi politici e pensieri per il futuro che i tre oratori - abilmente e fedelmente tradotti in differita (in italiano o in cinese a seconda di chi interveniva) hanno potuto offrire come pensiero che la platea accoglieva con applausi convinti. Questi i quesiti posti dalla delegazione del PCI: 1) Al vertice G7 si è assistito ad un tentativo di rinsaldare i legami euroatlantici, per ridisegnare gli



accordi internazionali. Tra questi, molto citato, è stato il progetto Belt and Road Initiative, con il Premier italiano che ha accennato ad una revisione del MOU. Cosa ne pensa di questo atteggiamento e cosa ritiene si possa fare insieme per sviluppare i rapporti italo-cinesi anche nel contesto della BRI? 2) Come PCI siamo seriamente preoccupati del rischio di una nuova guerra fredda che avrebbe nella Cina l'avversario strategico del nuovo blocco euro-Atlantico. Non solo questi deteriorerebbe i

rapporti euro-asiatici e cercherebbe di mettere in difficoltà lo sviluppo cinese ma, come ci insegna la storia, avrebbe delle pesanti ripercussioni interne con un aggravarsi delle condizioni della classe operaia nei paesi europei e la repressione di ogni forma di dissenso e lotta. Qual'è il vostro giudizio sui pericoli di questa nuova guerra fredda e cosa possiamo fare, tutto assieme, per fermarla? Oggi all'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma è stata una bella giornata

dedicata al Centenario del Partito Comunista Cinese. L'ambasciatore cinese LI Junhua ha ringraziato i partiti e tutti i compagni e le compagne italiane per il sostegno dato alla Cina in questo momento dove è sotto attacco da parte della Nato, degli USA e delle colonie europee. Si è ribadito che il Marxismo, il Socialismo, sono l'unica via per un mondo in pace e prospero e che il PCC persegue la stessa via intrapresa 100 anni fa, quando in 13 su una barca, comandati da Mao Tse Tung, fecero il primo congresso del partito. Oggi, sotto la guida del compagno segretario generale Xi Jinping, la Cina continua l'evoluzione del socialismo dalle caratteristiche cinesi e per la costruzione di una società moderatamente prospera. Una grande giornata. Il Partito Comunista Cinese è più che pronto ad aiutare e sostenere il movimento comunista interna-

zionale, a partire dall'Italia. Nella giornata oltre ai discorsi di Acerbo ed Alboresi, ci sono stati anche gli interventi del Rappresentante giovanile dell'Ambasciata, Consigliere ZHANG Yanyu; del Rappresentante giovanile del PRC-SE COLAPRICE Vincenzo; e del Rappresentante giovanile del PCI, FERRARO Salvatore. Oltre i saluti fraterni anche libriguida sulla attualità, cultura e storia cinese distribuiti a tutti i compagni e le compagne che hanno partecipato al seminario. Intanto, sabato 26 a Roma Tiburtino III, in via del frantoio 9c, presso il circolo Arci “Concetto Marchesi”, il Partito Comunista Italiano ha organizzato un momento pubblico proprio sui “Cento anni del Partito Comunista Cinese”. Ci saranno gli interventi di Alexander Hobel, della segreteria nazionale e responsabile del Dipartimento cultura; Francesco Maringio, del Dipartimento esteri; Norberto Natali ex dirigente del PCI; ZHANG Yanyu, capo della sezione politica dell'Ambasciata della repubblica popolare cinese in Italia; e le conclusioni del segretario nazionale Mauro Alboresi. I lavori saranno coordinati da Celina Angelini.

IN OCCASIONE DEL 50° COMPLEANNO DI JULIAN ASSANGE
"ITALIANI PER ASSANGE" VI INVITA AL SIT-IN

NO ALL'ESTRADIZIONE DI ASSANGE



PIAZZA TRILUSSA
03 LUGLIO 2021 | **H 17.00**

#FreeJulianAssange

www.italianiperassange.medium.com



@AssangePer



italiani per Assange

Approvata la delibera che definisce i nuovi criteri e le modalità di accesso al "Fondo" Regione: 2,7 milioni per prevenire il dissesto finanziario dei Comuni

La Giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera che definisce i nuovi criteri e le modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Prevista anche l'istituzione di una Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione e per individuare le procedure e i parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto. Grazie alla Legge regionale 30 dicembre 2020, concernente "Legge di stabilità regionale 2021", si è provveduto a rifinanziare il fondo per prevenire il dissesto finanziario dei Comuni e le risorse iscritte a bilancio ammontano a un totale di 2 milioni e 700mila di cui 2 milioni per la spesa di parte corrente e il resto per la spesa di parte capitale. Il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusi il contrasto all'evasione fiscale, l'aumento delle tariffe, la valorizzazione patrimoniale e la razionalizzazione delle spese per fitti passivi. Altra condizione necessaria è che il contributo risulti determinante per il superamento della situazione, escludendo in ogni caso i Comuni siano in una situazione di dissesto finanziario o abbiano fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. "Il Comune che intende avvalersi dei benefici previsti dalla vigente normativa - spiega il vice presidente della Regione Lazio e assessore al Bilancio, Daniele Leodori - deve inviare la richiesta di accesso al fondo entro e non oltre il termine del 30 settem-



bre 2021. L'istanza dovrà essere firmata dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio finanziario del Comune per l'accesso al fondo per prevenire il dissesto finanziario, allegando la documentazione richiesta. I comuni destinatari dei contributi - aggiunge -

dovranno altresì individuare, per il contributo di parte corrente, esclusivamente uno dei seguenti utilizzi: riduzione del disavanzo aggiuntivo rispetto a quella imposta dalla normativa vigente, abbattimento dello stock di debito, da intendersi quale estinzione anti-

pata dello stesso, accantonamento a fondo contenzioso o perdite potenziali, infine - conclude Daniele Leodori - quale extrema ratio, finanziamento di debiti fuori controllo". Anche quest'anno la Giunta regionale ha deliberato un atto particolarmente importante per quei Comuni del Lazio che soffrono una particolare fragilità economica - spiega l'Assessorato Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, Valentina Corrado - Si tratta di quasi tre milioni di euro che verranno erogati, solo dopo attente verifiche, da parte delle strutture regionali competenti, ma che risulteranno fondamentali per quelle piccole e medie realtà della nostra regione in difficoltà finanziaria".

Oipa: "Non sia rimesso in piazza e si apra il dibattito pubblico sul rapporto uomo-animale annunciato dalla presidente del municipio roma 1"
Rimosso il "monumento alla porchetta"

L'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) di Roma chiede che l'installazione Dal panino si va in piazza, anche detto "monumento alla porchetta", imbrattato e rimosso per essere restaurato, non torni né in piazza San Giovanni della Malva, a Trastevere, né altrove. Al tempo stesso l'auspicio è che le polemiche di questi giorni possano servire ad aprire davvero un dibattito pubblico sul rapporto uomo-animale con associazioni e cittadini annunciato dalla presidente del Municipio Roma 1, Sabrina Alfonsi. «Siamo a conoscenza di proteste di molti degli stessi abitanti del Rione Trastevere, certo non tutti vegetariani o vegani, che hanno detestato da subito l'installazione. Una "creazione" esplicita che ben rappresenta il dolore animale», dichiara Rita Corboli delegata dell'Oipa di



Roma. «Chissà se qualcuno ora ci penserà due volte prima di mangiare la porchetta che, ricordiamolo, altro non è che un cucciolo di maiale arrostito intero per poi essere affettato. Ben volentieri parteciperemo al dibattito pubblico annunciato dalla presidente Alfonsi. Un dibattito in cui ci si possa confrontare sul rapporto uomo-animale e che tocchi anzitutto il tema dello sfruttamento di esseri senzienti per l'uso, e troppo spesso l'abuso, da parte dell'uomo».

3,8 mln di euro per valorizzare i luoghi della Cultura nel Lazio

"Continua l'impegno della Regione per la promozione e salvaguardia delle sue bellezze architettoniche e artistiche, ma anche dei tanti presidi culturali del territorio. Abbiamo pubblicato oggi l'Avviso pubblico 2021 per la Valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio. Con circa 3,8 milioni di euro, diamo seguito a questo importante e diffuso processo di riqualificazione delle strutture culturali laziali che con i primi due bandi, del 2019 e del 2020, ha portato alla riscoperta di luoghi straordinari in ogni provincia del Lazio", ha annunciato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. L'avviso è rivolto a Musei, Biblioteche e Archivi

storici pubblici (sia accreditati nelle Organizzazioni regionali, sia in possesso dei requisiti richiesti per l'accreditamento) e privati (solo se accreditati); Aree archeologiche, Parchi archeologici e Complessi monumentali; altri luoghi della cultura ancora da istituire e che facciamo richiesta di finanziamento per poter aprire al pubblico. "In questi anni abbiamo raggiunto grandi risultati con la riqualificazione di 94 Luoghi della cultura distribuiti nei territori delle 5 province del Lazio e lo stanziamento in totale di 20,9 milioni di euro", ha proseguito il Presidente. "Progetti importanti alcuni dei quali hanno già visto la luce come, a Colferro, la Biblioteca Civica

e l'Archivio Morandiano; a Latina, il Museo civico Duilio Cambellotti, a Priverno, il Museo della Matematica o a Marta e Piedimonte San Germano le nuove biblioteche. Tanti i progetti in fase di chiusura lavori, tra questi gli interventi alla Biblioteca Comunale di Sacrofano e al Museo archeologico Villa di Traiano di Arcinazzo Romano e l'area archeologica di Aquinum a Castrocielo". Possono presentare domanda i proprietari delle strutture ma anche i gestori che avranno la possibilità di ottenere un finanziamento per diverse tipologie di interventi quali: manutenzione, miglioramento dell'accessibilità e fruibilità, sostegno allo



sviluppo di tecnologie digitali, impiantistica, restauro ma anche interventi di arte contemporanea da realizzare all'interno dei luoghi della cultura, sia negli spazi interni che negli spazi loro antistanti. Il contributo non potrà superare l'importo massimo di 300 mila euro e comunque non oltre l'80% del costo complessivo per i soggetti pubblici e il 50% per i privati. Per le richieste presentate da comuni con

meno di 15 mila abitanti e in dissesto finanziario è previsto il 100% della copertura dei costi. L'istanza potrà essere presentata da venerdì 25 giugno esclusivamente mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica messa a disposizione da LAZIOcrea S.p.A., all'indirizzo www.regione.lazio.it/luoghi-della-cultura e dovrà pervenire entro le ore 16 del 23 agosto 2021.



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Ostia, denuncia della Lega: "Topi, rifiuti e abbandono nella spiaggia dell'ex ufficio tecnico"

"Ricoveri di fortuna, bottiglie spaccate, carcasse di topi a pochi metri dalla spiaggia. Tutto in pieno centro di Ostia, di fronte alla ex colonia Vittorio Emanuele, nell'ex ufficio tecnico del Municipio, oggi struttura abbandonata a se stessa con una spiaggia libera adiacente le cui condizioni di manutenzione sono vergognose". A denunciarlo con un dossier fotografico sono Monica Picca, capogruppo della Lega in X Municipio e Fabrizio Santori, dirigente romano della Lega. "Una situazione indecente e perico-



losa per gli avventori di quelle spiagge e per chiunque passi su quel tratto di lungomare.

L'amministrazione conosce benissimo il degrado che di quell'area che di notte diventa luogo di ricovero per senza tetto ma anche per chiunque voglia appartarsi per svolgere qualunque tipo di attività senza alcun controllo. Mentre la giunta grillina continua a farsi selfie e a pensare a ciclabili illegittime, il territorio è in una condizione di incuria e degrado mai vista, con il risultato dell'ennesimo danno di immagine per l'intera città e per i suoi cittadini che non meritano tutto questo", concludono i dirigenti leghisti.

Bagarre elettorale tra le città cugine: urbanistica, il sindaco di Cerveteri striglia il collega ladispolano

Pascucci: "Serve fare chiarezza sulle falsità dette in pubblico da Alessandro Grando"

di Alberto Sava

Parenti Serpenti: film del '92 in cui Mario Monicelli affonda sulla commedia grottesca. Trent'anni dopo, non più al freddo natalizio dell'Abbruzzo, ma al caldo rovente che in questi giorni opprime Cerveteri e Ladispoli, siamo nel bel mezzo della bagarre elettorale con protagonisti i Sindaci delle due città cugine: parentela stretta di primo grado, visto che Ladispoli nasce da una costola di Cerveteri. Sono note a tutti le mire verso Ladispoli del Sindaco di Cerveteri, il quale nella veste di cofondatore del movimento 'Italia in Comune' ha da poco stretto un'alleanza elettorale con i renziani ladispolani di Italia viva. Irritualmente i due primi cittadini da tempo si punzecchiano a distanza: il Sindaco di Ladispoli sferrando attacchi all'amministrazione di Cerveteri rimproverandola di immobilismo ed incompetenza, con critiche che in alcuni casi erano e restano fondate e motivate. Altrettanto pungenti le repliche di Pascucci che fa notare a Grando le rispettive diverse visioni di governo. I cittadini dei due comuni sono gli unici giudici che il prossimo anno potranno confermare o bocciare quanto



fatto da Grando a Ladispoli e da Pascucci a Cerveteri. Gli umori generali indicano una probabile riconferma di Alessandro Grando a sindaco di Ladispoli, mentre a Cerveteri Pascucci non è più ricandidabile e quindi avremo comunque un nuovo sindaco. Di seguito la nota del sindaco di Cerveteri che barchetta Alessandro Grando sullo sviluppo urbanistico di Ladispoli e rivendica la sua scelta di salvaguardia del consumo del suolo a Cerveteri.

"Generalmente non ritengo opportuno intervenire sulle scelte di altre amministrazioni anche quando, come spesso è accaduto nel corso degli ultimi quattro anni a Ladispoli, non condivido le decisioni prese. Ognuno dovrebbe governare in autonomia la propria comunità nel rispetto del mandato ricevuto dai cittadini. In questi anni spesso ho dovuto però rispondere a interventi fuori luogo e mai veritieri del sindaco di Ladispoli Alessandro Grando,

che, invece sembra ami parlare spesso del nostro Comune. In queste ore prima e durante una manifestazione, poi attraverso un comunicato stampa, ha fornito dati completamente inventati sulle vicende urbanistiche di Cerveteri e ritengo pertanto doveroso ripristinare la verità. Cerveteri ha un territorio oltre 5 volte più grande di quello di Ladispoli; nonostante questo i 9 anni della nostra Amministrazione sono stati caratterizzati da una quasi totale riduzione dei metri cubi previsti in passato e da una fortissima tutela contro il consumo di suolo. Abbiamo annullato tutti i Patti Territoriali che prevedevano una colata di centinaia di migliaia di metri cubi. Abbiamo fermato la realizzazione di un grande centro commerciale sull'Aurelia in località Beca. Abbiamo adottato il nuovo Piano Regolatore che ha di fatto vincolato aree che invece precedentemente prevedevano espansione. E soprattutto, non sono sorte mega strutture commerciali o residenziali, come invece abbiamo visto accadere nella vicina Ladispoli. È evidente che con il sindaco Grando abbiamo due visioni dello sviluppo del territorio diametralmente opposte.

Ma, come detto, ognuno ha la sua autonomia. Egli però ha citato un fantomatico centro commerciale da 500.000 metri cubi, di fatto riuscendo a sbagliare due cose nella stessa frase. L'intervento a cui maldestramente si è riferito, infatti riguarda l'area artigianale che si trova all'incrocio tra la via Fontana Morella e la via Aurelia dove è stato progettato un parco commerciale, artigianale e a servizi che non soltanto ha meno di un terzo dei metri cubi dichiarati dal Sindaco Grando (121.000 circa), ma prevede un numero di metri cubi di gran lunga inferiore a quello che era stato pianificato precedentemente. Forse il sindaco Grando sostiene che la nostra città non abbia diritto di dotarsi di un'area artigianale e commerciale? Ma c'è un ultimo aspetto importante: non stiamo parlando di aree sulle quali un proprietario farà una speculazione, ma di lotti individuati da oltre 40 anni già previsti nel vecchio piano regolatore. Non mi sembra sia in nessun modo comparabile con quanto approvato dal suo Consiglio comunale l'altra sera. Visto poi che stiamo parlando di tutela delle aree, mi preme far presente che in questi anni abbiamo proceduto a far abbattere uno

stabilimento balneare e un parcheggio presenti all'interno della Palude di Torre Flavia che erano lì da sempre. Abbiamo inoltre recintato il perimetro della palude impedendo di fatto tutte le attività precedenti che non erano assolutamente compatibili. L'impressione è che al confine sud, dal lato di Ladispoli, l'Amministrazione non abbia fatto altrettanto. Sarebbe opportuno, sempre, ma ancora di più quando si parla di un altro Comune, prima informarsi su come stanno davvero le cose e in secondo luogo essere certi che le politiche che si stanno mettendo in campo a casa propria abbiano per lo meno lo stesso spirito di tutela. Cosa che non è vera per l'Amministrazione Grando". Fin qui la nota del sindaco di Cerveteri. Come già detto in apertura, i due Sindaci sono in piena campagna elettorale, con Alessandro Grando pronto a sottolineare i passi da gigante fatti dalla sua Ladispoli attaccando la gestione Pascucci che in verità, se ha dato una dignità di immagine a Cerveteri, nel contempo ha tenuto il Comune inchiodato ad un immobilismo ideologico di bandierina, dannoso ed improduttivo per tutta la comunità ceretana.

800mila euro per riasfaltare le strade

L'ass. Luchetti: "Lunedì via ai cantieri"

In cantiere Viale Manzoni, Via Luigi Iaffei, Via D'Annunzio, il Piazzale della Fornace, Via Pietro Alfani, Piazza Caputo e Piazza Fagnani

Un appalto da oltre 800mila euro per il rifacimento del manto stradale. Prenderanno il via lunedì 28 giugno i cantieri per la manutenzione straordinaria di importanti arterie stradali nei territori di Cerveteri capoluogo e Cerenova. Nel dettaglio, interventi in Viale Manzoni, Via Luigi Iaffei, Via D'Annunzio, sul Piazzale della Fornace davanti l'Asilo Montessori e in Via Pietro Alfani, Piazza Caputo e Piazza Fagnani. "Lavori importantissimi che riguardano strade ad alto scorrimento, vie fondamentali di collegamento che necessitavano di interventi urgenti - dichiara Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri - si tratta di un restyling completo di queste strade. La ditta infatti procederà prima con la fresatura del manto stradale e poi con il rifa-



cimento completo dell'asfalto. Inoltre, per quanto riguarda Via Luigi Iaffei, la strada che collega la zona 'Coop' con via Madonna dei Canneti, luogo di continuo transito in inverno soprattutto per la presenza

della Scuola Superiore, è previsto anche un intervento sui marciapiedi. Un cantiere importante quello che si sta per aprire, che complice anche la stagione estiva e le belle giornate, contiamo possa con-

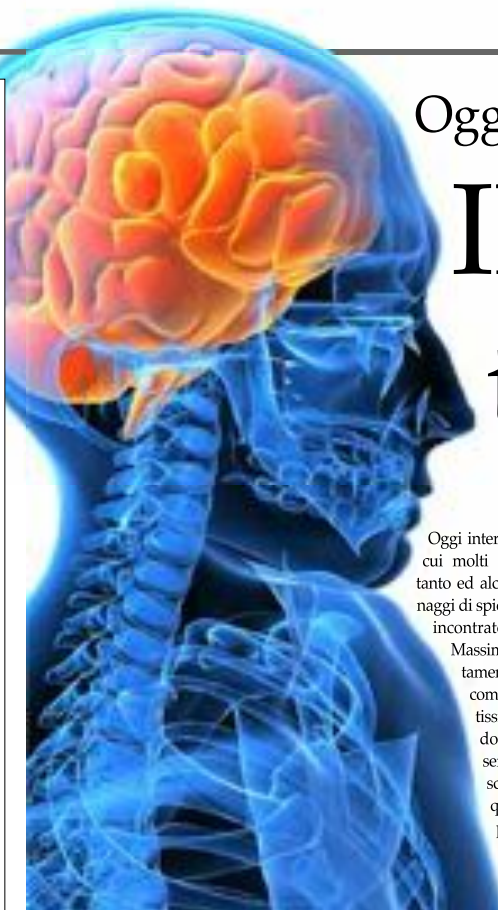
cludersi rispettando in pieno i tempi previsti dall'appalto". "Questa sarà una stagione importante per le opere pubbliche nella nostra città - prosegue l'Assessore Matteo Luchetti - proprio in questi giorni infatti a Campo di Mare stanno giungendo a conclusione i lavori per il restyling del Lungomare dei Navigatori Etruschi, un'opera storica, mai vista prima nella nostra città e, sentito il Dirigente e il personale dell'Ufficio Opere Pubbliche del nostro Comune, che ringrazio davvero di cuore per la disponibilità con la quale mi affiancano in questo settore nevralgico della città, possiamo già annunciare che i nei primi giorni di luglio inizieranno i lavori per un'altra opera attesa da anni a Cerveteri: la rotonda all'ingresso della città tra Via Italo Chirieletti e Via Settevene Palo".



Chi è Massimiliano Visocchi



“Sono un ex studente dell'Università Cattolica Sacro Cuore perché sono entrato a diciotto anni in questa facoltà. Una volta laureatomi in medicina e chirurgia mi sono iscritto alla scuola di specializzazione in neurochirurgia, quindi poi sono diventato specialista in neurochirurgia, ricercatore confermato, professore associato, quindi sono nel ruolo della docenza dell'Università Cattolica. Collateralmente, oltre a dedicarmi alla chirurgia della base del cranio, della giunzione cranio-cervicale, della colonna vertebrale e dei tumori cerebrali, mi sono dedicato alla ricerca sia sperimentale che clinica degli effetti della stimolazione spinale sul circolo cerebrale, sul dolore cronico; mi sono dedicato alla cura delle nevralgie del trigemino, delle patologie della colonna cervicale, dorsale, lombare, patologie complesse, neoplastiche, con approcci complessi a 360 gradi ed in più, patologie della base cranica. Collateralmente, il frutto del mio impegno in ambito sia sperimentale che clinico, è stato portato ai Congressi Internazionali, è stato oggetto di pubblicazioni scientifiche. Il tutto mi ha consentito anche di diventare il chairman del Neurorehabilitation Committee della World Federation of Neurosurgical Societies. Sono segretario della CranioVertebral Junction and Spine Society; membro del Board Cranial Nerve World Federation. Poi sono entrato nel consiglio direttivo della società italiana di neurochirurgia da cui sono uscito da un anno, entrando nell'EANS, nell'European Association of Neurosurgical Societies. Faccio parte dell'Individual Membership Committee Group, che è il gruppo dei grandi elettori, diciamo di questa società, e mi candido per quest'anno alla direzione del comitato delle relazioni internazionali. Mi do da fare, mi piace confrontarmi con gli altri e credo che il contatto con le altre realtà estere sono alcuni decenni che ho contatti con l'Università cinese. Faccio parte del corpo docenti, sono professore onorario alla Shanghai University e a Mumbai in India, al Saint George Medical School a Londra. In qualche modo queste relazioni internazionali, oltre a fare bene a me e alla mia curiosità ed alla mia voglia di confrontarmi, hanno fatto bene soprattutto ai miei malati, perché mi hanno consentito di applicare su di loro delle tecniche sulle quali qui in Italia non c'era un'esperienza convincente”.



Oggi incontriamo il neurochirurgo di Il professor M tutta una vita

di Alberto Sava

Oggi intervistiamo un Medico a cui molti suoi pazienti devono tanto ed alcuni tutto. Tra i personaggi di spicco che finora abbiamo incontrato, il professor Massimiliano Visocchi è certamente il più stimato dalla comunità ceretana. E' legatissimo a Cerveteri, terra dove ha trascorso da sempre le vacanze dalle scuole elementari fino a quando non ha compiuto la scelta di vita e ci si è stabilito. Degli Etruschi ha assorbito l'amore verso la

natura e gli animali, e la capacità di estasiarsi dinanzi al magnifico spettacolo dell'Universo. Amante dei cavalli, è un bravissimo ed esperto cavaliere. Da sportivo è appassionato di arti marziali, che ha praticato assiduamente, e appassionato cacciatore per diletto. Studente liceale nella Capitale, periodo nel quale si forma la sua straordinaria e profonda cultura classica, si appassiona alla filosofia studiando con particolare interesse Hegel, Kant, Schopenhauer e l'imperatore filosofo Marco Aurelio condividendo la centralità dell'Universo di cui l'uomo è parte, senza limiti e confini: binario filosofico su cui scorre parallelamente la vita dell'uomo e del medico. Massimiliano Visocchi

oggi è un professore universitario, da moltissimi anni neurochirurgo di fama internazionale, specializzazione di altissimo profilo acquisita negli anni con una lunga esperienza in sala operatoria e nella ricerca scientifica, il cui vero confine per lui è il non aver confini e limiti. Molte persone in tutto il mondo gli debbono la vita. Ma il professore è un luminare sui generis, così, in luogo di atteggiamenti da rock star di tanti suoi colleghi ben meno titolati, torna sempre alla 'sua' collina sopra Cerveteri, dove nelle sere d'estate, al buio ed in silenzio, riposa lo spirito e la mente ammirando lo splendore delle stelle, le luci dell'Universo. E questa straordinaria capacità di pensiero e medi-



internazionale che ama la filosofia, la natura e lo sport assimiliano Visocchi, dedicata alla scienza

tazione è la scintilla che anima il medico, prima ancora che lo studioso meticoloso ed approfondito. Così, laddove molti 'guardano', il professor Visocchi 'vede', intuisce una diagnosi avendo a disposizione pochi sintomi e mettendoli in relazione tra loro, perché, esattamente come l'Universo, il corpo umano è un unicum complesso, e il dottore non può non avere una visione completa di esso. Difficilmente si confonde. Dal momento della diagnosi e della conferma, il professore, il medico, ma soprattutto l'uomo, inizia un cammino a fianco dei suoi pazienti. Incoraggia, spiega, dà forza, perché, al di là della perizia, ci si ricorda sempre del sorriso di incoraggiamento del chirurgo quell'attimo prima di addormentarsi.

Le nuove frontiere della neurochirurgia

Quali sono le nuove frontiere della neurochirurgia, una disciplina così complessa in cui, come lei ha detto e confermato, è fondamentale avere rapporti con altri Paesi, con altre culture, altre mentalità, altre metodologie di studio ed anche di ricerca?

"Una domanda facile per una risposta difficile se non impossibile, nel senso che non ci sono frontiere, se non in noi stessi. L'anatomia del sistema nervoso centrale e periferica è quella da milioni di anni, mentre il chirurgo che è in grado di confrontarsi con questa anatomia che, nella fattispecie diventa anatomia chirurgica, si è evoluto enormemente. Basti pensare che nella metà dell'Ottocento gli interventi primordiali che si eseguivano sui feriti di guerra erano consentiti solamente da una sedazione blanda a base di alcol. L'introduzione della sepsi, dell'antisepsi, dell'anestesia generale, già è stata una frontiera da esplorare e vittoriosamente conquistata dai nostri fratelli in sala operatoria che sono gli anestesisti. Siamo partiti dall'uomo di Neanderthal sul cui cranio sono state trovate tracce di craniotomie eseguite con delle selci, con degli strumenti primordiali; non sapremo mai se sono state delle aggressioni oppure frutto di tentativi terapeutici. Secondo Ippocrate invece si perché anche lui, soprattutto il papiro di Edwin Smith che raccoglie le esperienze chirurgiche dell'antica medicina egizia, riportano esempi di trattamento attraverso craniotomie primordiali di patologie generalmente traumatiche. Poi, è ovvio che la medicina, la magia, la spiritualità si sono prima fuse e poi separate con l'Illuminismo francese. Oggi possiamo affermare che dagli anni '60 la neurochirurgia ha avuto un



grande impulso con l'impiego del microscopio operatorio che ingrandisce fino a 40 volte il campo chirurgico e consente di effettuare la microchirurgia. Altra frontiera che è stata vittoriosamente conquistata. Se pensiamo alla cultura del Professor Harvey Cushing, che è il nostro padre spirituale dei primi del Novecento, e che era una cultura legata ad esperienze prive di magnificazione ottica come il microscopio o gli occhiali ingranditori, e invece li guardiamo alla realtà odierna in cui si usano endoscopi 4k ed esoscopi, che sono delle evoluzioni del microscopio a distanza, diciamo così, ci rendiamo effettivamente conto che altre frontiere sono state abbattute. Le sfide quali

sono. L'impiego per esempio del robot in neurochirurgia, che è già una realtà per la cultura dell'otorino ed anche ginecologica o nefrologica. In neurochirurgia il robot ha un ingresso un pochino più stentato perché abbiamo delle alternative al robot che è effettivamente molto scenico nella sua offerta sul mercato sanitario, che non ce ne fanno sentire la non ancora messa a regime del suo impiego. La chirurgia dei tumori oggi si avvale, oltre che della bravura interpretativa del radiologo e della capacità tecnica del neurochirurgo, dell'ausilio anche di sostanza chimica che ci aiutano in sala operatoria ad identificare in un tessuto apparentemente sano, tracce di infiltrazione di

**Conoscere,
scoprire,
comunicare**



Oltre che neurochirurgo è anche giornalista: quale divulgatore, lei è Direttore della collana dedicata alla neuroscienza della Aracne Editrice. L'importanza di questa collana?

"È immensa perché è l'anello mancante tra la letteratura tecnico scientifica specializzata fruibile da un lettore, da un uditorio colto e tecnicamente inserito, rispetto poi ad una popolazione, enormemente più vasta, di persone che, diciamo, nella vita fanno un lavoro probabilmente diverso e che vogliono avvicinarsi alla versione divulgata e divulgante di queste verità scientifiche. È importante per i giovani che sono ancora indecisi sulla scelta della loro strategia culturale di aggiornamento. Attraverso l'utilizzo del nostro materiale scientifico che ha un'importante valenza divulgativa proprio per loro, possono essere aiutati a completare un ciclo di scelte".

tessuto malato, e il 5-ALA che è un metabolita che diventa fluorescente al microscopio operatorio e che viene iniettato alcune ore prima dell'intervento e che, sollecitato da una determinata lunghezza d'onda di luce emessa dal microscopio, consente di identificare questa barriera di tumore infiltrante particolarmente, diciamo così, mimetizzata in un contesto di cellularità normale che in altri decenni, sarebbe stata lasciata dal chirurgo, salvo poi riconoscerla nella neuroradiologia post operatoria, negli esami post operatori di routine come residuo, a volte poi identificato a distanza come recidiva di una malattia che forse non era mai stata asportata".



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200999 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

f t i y

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giacomo Mancuso 1 00199

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.
Agc-greencom parte del gruppo "Green con 11"

Il 15 maggio 2003 Cerveteri concluse il Concorso Internazionale per l'importante progetto

Approvato dal consiglio dei ministri l'istituzione del parco archeologico

di Arnaldo Gioacchini*

Con l'ok del Consiglio dei Ministri nasce nel Ministero della Cultura la Soprintendenza Speciale per il Recovery, in pratica una Soprintendenza Unica Nazionale che si occuperà delle autorizzazioni per le grandi opere. Dal CDM via libera anche ad un altro pezzo della "riforma Franceschini", con la nascita di 4 nuovi musei autonomi: un museo nazionale per l'arte digitale, il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, il Parco Archeologico di Sepino e la Pinacoteca nazionale di Siena. È appunto di queste ore la "riapertura" di un estremamente interessante argomento culturale che concerne il Sito UNESCO Patrimonio

Mondiale dell'Umanità di Cerveteri quello dell'istituzione, ivi, di un Parco Archeologico, una tematica che chi scrive conosce piuttosto bene e se chi legge avrà la voglia di arrivare fino in fondo ne capirà, chiaramente il perché. Entriamo subito nel dettaglio dei fatti. Nella prima stesura e pubblicazione ufficiale del Piano di Gestione del Sito UNESCO di Cerveteri e Tarquinia al cap. 5.2 (piani di azione) 3 (piano di valorizzazione del patrimonio culturale) si esplicita il preciso riferimento al Progetto vincitore del concorso del Parco Archeologico ove scorrendo appunto il Cap. 5.2.3 (che è articolato in Obiettivi Tematici, Politiche ed Azioni - divisi nei rispettivi incollamenti -) ed andando a leggere nella colonna delle Politiche: "Conservazione e miglioramento del paesaggio caratteristico delle due necropoli" e nell'affiancante colonna delle Azioni: "Riqualificazione paesistica delle aree delle due necropoli" cita testualmente: "Si dovranno portare avanti le indicazioni contenute nei progetti già redatti per entrambe le necropoli. Nel caso di Cerveteri, il progetto risultato vincitore del concorso bandito dall'Amministrazione Comunale dovrà essere sviluppato...". Nello specifico di Cerveteri trattasi del progetto vincitore del Concorso Internazionale di Idee per l'istituzione del Parco Archeologico Caerite (Studio di fattibilità, ai sensi della LR Lazio 26/99, di un parco storico-naturalistico, ovvero di un insieme di sistemazioni paesistiche, di tutela recupero e promozione delle attività sostenibili che tengano conto dei valori ambientali, storici, archeologici ed artistici dei luoghi dell'area interessata). Nella relazione conclusiva della Commissione Giudicatrice del Concorso "Parco Archeologico Caerite" questo è il giudizio che si legge rispetto al progetto vincitore espresso dal "Gruppo Interdisciplinare Dierna" (comprendente fra gli altri, oltre alla figura dell'architetto



to anche quella dell'archeologo, dell'agronomo e del geologo) che aveva come capogruppo l'architetto Dott. Prof. Salvatore Dierna all'epoca preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza": "Il Gruppo ha elaborato da molteplici punti di vista, un ottimo studio sull'analisi del territorio con parti-colare riferimento all'aspetto ambientale, archeologico e monu-mentale. Ottima la scelta di prendere in considerazione vari ambiti dell'in-terno comprensorio, anche al di fuori dei confini comunali, col-

Roma, la D.ssa Rita Cosentino archeologa della Soprintendenza Archeologica responsabile della Zona Archeologica di Cerveteri ed all'epoca anche direttore del Museo Nazionale Cerite, l'Arch. Luca Maggi dirigente capo della Soprintendenza per i Beni Architettonici del Lazio, l'Arch. Demetrio Carini dirigente capo dell'Assessorato Regionale Urbanistica e Casa della Regione Lazio, il Dott. Aldo Dominici dirigente capo dell'Assessorato Regionale all'Ambiente della Regione Lazio, la D.ssa Flaminia

Giudicatrice non esam-inò perché carenti, a vario titolo, rispetto al disciplinare del bando. Progetti dai quali si possono ricavare tutte le idee possibili da applicare, nei vari ambiti di pertinenza, anche stral-ciandole dall'insieme. Il "formidabile" prof. Solar tenne pure una "lectio magistralis" nella Sala Conferenze della biblioteca comunale (allora alla "Bocchetta") nella quale sotto-lineò, ampiamente e con dovizia di particolari, quale "straordinario arricchimento per il Sito UNESCO sarebbe stato rappre-sentato dall'istituzio-



ricoperto anche da un solo sindaco in caso di rielezione) l'etrusca Caisra (Cerveteri) ha veduto l'avvicendamento di ben tre Sindaci e tre Commissari Prefettizi il che si è accompagnato, come se ciò non bastasse alla bisogna, anche all'avvicendamento di tre Soprintendenti Archeologiche con anche, una non trascurabile (sempre in ambito soprintendenziale), "scomposizione", parziale "ricomposizione" e relativi scor-pori fra aree archeologiche ed attinenze museali. Tutte cose queste che non hanno certo facilitato l'ipotesi della creazione di un "tavolo" comune finalizzato alla creazione del Parco Archeologico Caerite. Chissà se qualcuno, si spera in una eventuale nuova "sinergica effervescenza" politico - archeologica, triangolata fra Soprintendenza, Regione e Comune, si ricorderà del

cifico, il quotidiano "la Voce" di Cerveteri ha sempre informato, fin dall'inizio, con dovizia di particolari ed ottima precisione giornalistica, tutto l'evolversi e la positiva conclusione del Sito UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità di Cerveteri e Tarquinia ivi compreso il suddetto Concorso Internazionale per l'istituzione del Parco Archeologico Caerite. Va ricordato che l'importantissimo riconoscimento fu vaticinato dal Comitato Esecutivo dell'UNESCO (del quale l'Italia, anche attualmente, non ha mai fatto parte) il 2 luglio 2004 a Suzhou (Città Sito UNESCO posizionata sul Fiume Azzurro in Cina già, a suo tempo, visitata da Marco Polo) proclamò l'unicum delle Necropoli Etrusche di Cerveteri e di Tarquinia Sito UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità con la seguente

menzione: "Le Necropoli di Cerveteri e Tarquinia rappresentano un capolavoro del genio creativo dell'uomo: l'estensione delle pitture decorative di Tarquinia è eccezionale sia per le forme che per i contenuti poiché rivelano gli aspetti della vita, della morte e delle credenze religiose degli antichi Etruschi. Cerveteri presenta, nel contesto funerario, le stesse concezioni urbanistiche e architettoniche di una città antica. Le due Necropoli costituiscono una testimonianza unica ed eccezionale dell'antica civiltà etrusca, unica tipologia di civilizzazione urbana dell'Italia pre-romana. La descrizione della vita quotidiana, rappresentata sugli affreschi delle tombe, molti dei quali presenti nelle abitazioni etrusche, costituisce una testimonianza unica della scomparsa di questa cultura. Molte delle tombe di Tarquinia e di Cerveteri rappresentano le tipologie di costruzione che non esistono in nessuna altra forma. I cimiteri, progettati come le città etrusche, sono tra i più antichi della Regione". Quindi ora ben venga quanto suddetto grazie al bravissimo Ministro On. Avv. Dario Franceschini (a detta di chi scrive il più bravo Ministro del Beni Culturali che il nostro Paese ha mai avuto fin dai tempi di Giovanni Spadolini quindi fin dai tempi della fondazione di tale ministero). Ora sorge, a chi scrive, un punto di domanda: Se quanto Cerveteri fece in maniera completa (grazie all'allora Commissaria



legandoli tra di loro ipotizzando, tal modo, un sistema integrato di area vasta incentrato sul futuro "Parco Caerite". Risulta, inoltre, particolarmente apprezzabile, nell'ipotesi finanziamenti, l'individuazione di risorse attingibili in sede di Comunità Europea". Entrando ancor più nello specifico accadde che il 15 maggio 2003 vi fu la chiusura dei verbali del Concorso Internazionale - come suddetto - (atti concreti ovviamente regolarmente verbalizzati) con un lavoro importante fatto da una Commissione qualificatissima di cui facevano parte fior di studiosi e professionisti: il famoso Prof. Giovanni Colonna titolare della cattedra di Etruscologia ed Archeologia Italiana della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università "La Sapienza" di

Santarelli dirigente capo dell'Assessorato Regionale alla Cultura della Regione Lazio e per il Comune di Cerveteri l'Arch. Alessandro Borgia in qualità di presidente della Commissione e lo scrivente Dott. Arnaldo Gioacchini in qualità di segretario della stessa. Va sottolineato come i Progetti primi tre classificati furono esposti al piano superiore del Museo Nazionale Cerite ove furono visionati dall'ispettore dell'UNESCO Arch. Prof. Giora Solar che ne riportò una gran bella impressione. Vi è da dire che il Comune di Cerveteri è proprietario di tutti i progetti (che, a suo tempo furono riuniti in faldoni chiusi in un armadio in un ufficio di Case Grifoni) che hanno partecipato al concorso ivi compresi quelli che la Commissione



ne di un Parco Archeologico". Di parchi archeologici veri e propri (da non confondere con le Aree Archeologiche che sono molte) in Italia ve ne sono pochi, fra questi i più vicini geo-graficamente a Cerveteri sono quello di Vulci e quello della Val di Cornia (nessuno dei due però facenti parte di un Sito UNESCO, sebbene, anche loro, parchi archeologici di origine etrusca). Comunque sta di fatto, e va detto per correttezza di informazione, che, per alcuni anni, l'andamento archeo - geopolitico non è che abbia favorito l'evoluzione, in positivo, di quanto suddetto; basti pensare, ad esempio, per quanto concerne l'Amministrazione Comunale di Cerveteri, che in dieci anni, dal 1997 al 2007 (un lasso di tempo che può a norma di legge essere

"Concorso Internazionale di Idee per l'istituzione del Parco Archeologico Cerite"; quel giusto e ben calibrato (con intelligente raziocinio culturale) contenitore pratico - scientifico, ad ampio spettro, già pronto tecnicamente e specificatamente citato nella "bibbia" del Sito UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità di Cerveteri/Tarquinia, quell'ottimo Piano di Gestione il quale fu portato, a suo tempo, come esempio, anche in sede MiBACT, per molti altri Siti UNESCO italiani di nomina più vetusta che dovevano e dovranno dotarsi, obbligatoriamente, del Piano di Gestione. Per dovere di cronaca e per la giusta rigorosa informazione, che dovrebbe essere sempre garantita ai lettori, va detto come, nello spe-

Bagarre elettorale: il Sindaco di Ladispoli rispedisce al mittente le dichiarazioni del collega "parente"

Caustica risposta fulminante di Grando: "Pascucci affetto da una rara forma di bipolarismo politico"

"Voleva fare chiarezza, non ha chiarito nulla!"

Immediata e al vetriolo la replica da piazza Falcone. Il sindaco Alessandro Grando dichiara: "Fino a qualche giorno fa sospettavo che il sindaco di Cerveteri e i suoi seguaci ladispolani fossero affetti da una rara forma di bipolarismo politico. Dopo il comunicato stampa pubblicato nella giornata di ieri da Pascucci ne ho avuto la conferma. Intanto ristabiliamo la verità su un fatto: il sottoscritto non è mai entrato nel merito delle scelte urbanistiche dell'amministrazione di Cerveteri. L'argomento non mi compete e mi interessa relativa-

mente. Questo di per sé già basterebbe per rendere del tutto inutile il sermone autocelebrativo del sindaco cerite. Quello che in realtà ho fatto, tra l'altro senza chiamare in causa Pascucci, è stato evidenziare una palese contraddizione alla quale quest'ultimo non ha saputo dare una spiegazione logica. Lo riscrivo con parole più semplici: a Cerveteri si approva un programma integrato per realizzare un centro commerciale da centinaia di migliaia di metri cubi, sull'Aurelia, al confine con Ladispoli, nel silenzio generale

di commercianti, ambientalisti e politici di centro sinistra. In questo caso nessuno protesta, nessun corteo o manifestazione per tutelare l'ambiente e gli esercizi commerciali esistenti. Il Partito Democratico, lo stesso che partecipava al sit-in a Piazza Falcone, addirittura esultava sulla stampa per lo storico risultato raggiunto". "A Ladispoli -continua Grando- si adotta un piano particolareggiato, sempre sull'Aurelia, di dimensioni neanche lontanamente paragonabili a quello approvato a Cerveteri, conforme alla pianificazione urbanistica adottata dal centro sinistra

nel 2010, con cubatura dimezzata dalla mia amministrazione, e chi sono i primi a protestare? Il Partito Democratico e i membri del partito di Pascucci. E qui mi fermo nuovamente, perché non credo ci sia bisogno di aggiungere altro per descrivere l'ipocrisia di questi personaggi. Sarebbe opportuno, sempre, ma ancora di più quando ci si rivolge a qualcuno che le vicende del territorio le conosce bene, essere certi che le politiche che si stanno mettendo in campo a casa propria non siano diametralmente opposte a



quelle che, senza arrossire, si propinano a pochi chilometri di distanza", chiosa ironico il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando.

Alberto Sava

Il sindaco Grando commenta il progetto approvato dalla Giunta nel giugno 2020 e che ha ottenuto un finanziamento della Regione di 1.500.000 euro nel "Piano degli investimenti straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale"

Tre chilometri di ciclopeditonale dal centro cittadino a Torre Flavia

"Congiungere il centro cittadino con il monumento simbolo di Ladispoli, Torre Flavia, con un sistema integrato tra mobilità e fruizione naturalistico-culturale che andrà a consolidare il rapporto della città con la costa e il mare". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha commentato il progetto del percorso ciclopeditonale di collegamento tra Torre Flavia e il centro di Ladispoli, approvato dalla Giunta comunale nel giugno del 2020 e che ha ottenuto un finanziamento della Regione Lazio di circa 1.500.000 euro nell'ambito del "Piano degli investimenti straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale". "Il percorso di circa tre chilometri - ha proseguito Grando - si snoderà dalla stazione ferroviaria fino ad arrivare a Torre Flavia, passando per i giardini centrali di via Ancona-via Odescalchi e il lungoma-

re. Prevede, inoltre, un ampliamento della passeggiata del lungomare Marco Polo nel tratto mancante tra via Tirrenia e via Sanremo. L'obiettivo è quello di valorizzare il nostro litorale e il complesso Monumentale di Torre Flavia, che a breve sarà restaurato grazie a "Bellezz@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", offrendo ai cittadini e ai turisti nuovi servizi sostenibili e innovativi, invogliando a vivere il territorio utilizzando le due ruote sicuri di poter contare su infrastrutture attrezzate. Lungo la pedonale si potranno trovare punti di scambio auto, bici e autobus oltre a contenitori per il recupero della plastica, pali smart e erogatori per l'acqua potabile". "Il progetto - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis - punta ad una mobilità sostenibile contando su infrastrutture

attrezzate che raggiungano siti di interesse naturalistico e archeologico, come le nostre spiagge e il parco palude di Torre Flavia. Ci saranno inoltre punti di sosta belvedere con wifi e info point, ricarica elettrica per bici e videosorveglianza. Questi interventi andranno a completare quelli già effettuati con il progetto "Litorale Ladispoli Smart City".

FL: "Con la pista ciclabile rinnoviamo l'impegno per lo sviluppo sostenibile" "Nell'ambito dei finanziamenti della regione Lazio per la realizzazione di piste ciclabili, la nostra Amministrazione ha portato a casa un altro grande traguardo. Abbiamo infatti ottenuto un corposo aiuto (1.371.060€ a fronte di un totale di € 1.523.400) per costruire una via che vada dal centro a Torre Flavia. In un periodo in

cui la sfida della rinascita passa inevitabilmente dalla mobilità sostenibile, siamo felicissimi di comunicare questa notizia: una ciclabile che vada da via Sanremo a via Tirrenia è una vera e propria boccata d'ossigeno per Ladispoli, per i ladispolani e per i tanti turisti che ogni anno vengono a trovarci, magari imponendosi di dimenticare il traffico dei mesi invernali. Dobbiamo impegnarci tutti per difendere l'ambiente e la città in cui viviamo. Noi, sostenuti dal sindaco Grando, ci mettiamo la voglia di fare e di innovare le nostre infrastrutture, se i cittadini ci daranno una mano, utilizzando e muovendosi con mezzi a impatto zero, possiamo solo migliorare e diventare un esempio virtuoso". Queste le parole di Marco Antonio Fioravanti e Manuela Rizzo del Gruppo Consiliare Forza Italia Ladispoli.



Intervento del presidente dei Consumatori Italiani più forti, Biagio Camicia

Incostituizionale la seconda proroga degli sfratti

"Blocco degli sfratti: la seconda proroga, quella dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, è incostituizionale. La Corte costituzionale, con la sentenza numero 128, depositata il 22 giugno scorso, ha cassato la disposizione del Decreto Milleproroghe che aveva differito, per la seconda volta, la sospensione di ogni attività nelle esecuzioni aventi ad oggetto l'abitazione principale del debitore in ragione della pandemia, che sembra continuare per alcuni e altri no, nonostante la zona bianca. Con questa pronuncia, la Consulta boccia la sospensione delle procedure esecutive intervenuta dal 1°

gennaio al 30 giugno 2021, nei confronti dell'abitazione principale del debitore. La Corte (...) ha evidenziato che il sacrificio richiesto ai creditori avrebbe dovuto essere dimensionato rispetto alle reali esigenze di protezione dei debitori, con l'indicazione di adeguati criteri selettivi. Nella seconda proroga della sospensione delle procedure esecutive aventi ad oggetto l'abitazione principale, invece, non è stato individuato alcun criterio selettivo volto a giustificare l'ulteriore protrarsi della paralisi dell'azione esecutiva". Il Presidente Biagio Camicia: "Noi di



Consumatori Italiani più forti lo abbiamo detto sin dal primo momento, sia sui media sia nelle manifestazioni di piazza, che il blocco sfratti era incostituizionale, specialmente per un periodo così lungo, e creava discriminazioni

verso i proprietari, eliminando di fatto la loro proprietà privata. I media nazionali hanno evidenziato, inoltre, come il blocco degli sfratti abbia poi fatto emergere una situazione di illegalità, ricatti, estorsioni e continui abusi ai proprietari di immobili. Ora al governo chiediamo INDENNIZZI da subito per i proprietari! L'associazione "Consumatori Italiani più forti" è pronta a sostenere anche legalmente tutti i cittadini che vogliono chiedere giustamente ristori per le loro perdite". Così in una nota a firma dei Consumatori Italiani più forti.



Transizione energetica, Unindustria: “Bene l’incontro con lombardi, pronti a dare il nostro contributo”

“La Blue Economy è uno dei principali assi di sviluppo del Lazio e il porto di Civitavecchia, grazie anche ai 120 milioni previsti nel Pnrr e alla pianificazione della Regione, gioca sempre più un ruolo da protagonista dello sviluppo. Soltanto nell’area metropolitana di Roma l’economia del mare produce circa 7,4 miliardi di valore aggiunto e circa 127mila occupati” dichiara il Presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi. “Oggi, alla presenza del Presidente Angelo Camilli, con le nostre imprese abbiamo incontrato Roberta Lombardi, Assessore alla Transizione ecologica e alla Trasformazione digitale della Regione Lazio, alla quale abbiamo illustrato le iniziative svolte dalla Unindustria sul territorio, nell’ambito del nostro Piano di sviluppo. Tra i temi trattati quello della tran-



sizione energetica, che rappresenta una opportunità per la crescita del territorio e che deve essere affrontata con pragmatismo, in modo da attrarre progetti concreti che siano sostenibili sia in termini di investimenti sia riguardo alle tempistiche autorizzative, in linea del resto con il

Pniec (Piano nazionale integrato energia e clima). Su questo argomento è necessario aprire un confronto, le imprese si aspettano risposte certe. Con l’assessore Lombardi, inoltre, abbiamo anche parlato della possibilità di istituire a Civitavecchia un Its nel campo energetico, al fine di potenziare l’offerta formativa collegandola ai fabbisogni del territorio”. “La transizione energetica, peraltro, passa anche dalla creazione delle migliori condizioni per nuovi investimenti e tra gli strumenti che portano a questo risultato ci sono sicuramente la Zls (Zona logistica semplificata), l’istituzione della Zona Franca Doganale in porto e l’attivazione di un Contratto d’area insieme alle altre parti sociali. Senza dimenticare il completamento delle grandi opere infrastrutturali, prima fra tutte la Trasversale Orte –

Compagnia portuale di Civitavecchia: si chiude l’era targata Enrico Luciani

Il presidente lascia dopo 18 anni di presidenza. Si aprono nuove prospettive

Si chiude l’era Luciani in Compagnia portuale. Dopo 18 anni i camalli civitavecchiesi salutano il presidente Enrico Luciani che, dal 2003, guida la Cpc. Anni difficili, di cambiamenti, ma anche un periodo ricco di soddisfazioni. “Non lascio, ma raddoppio” ha assicurato in una conferenza stampa alla presenza della famiglia, degli amici, del consiglio di amministrazione e di alcuni giovani soci. “Perché il futuro della Compagnia – ha spiegato – sta nelle mani di questi ragazzi. È arrivato il momento di un importante cambio generazionale”. Al suo fianco il vice presidente da ormai sei anni, Patrizio Scilipoti, pronto a raccogliere il testimone, portando avanti il lavoro ed i valori della Compagnia. Le elezioni si svolgeranno il prossimo 30 giugno. Il numero uno dei camalli ha ricordato quello che è stato l’obiettivo in questi anni e quello che dovrà continuare ad essere anche domani: la difesa della dignità del lavoro, per una sana e robusta occupazione. “Abbiamo azzerato il lavoro interinale, senza prospettive – ha aggiunto – stabilizzando oltre 300 lavoratori in vent’anni. Abbiamo formato uomini che sanno svolgere ogni attività ed operazione portuale, sempre guardando a quella “patente del portuale europeo” che sono certo Patrizio riuscirà a concretizzare”. Una Cpc che ha visto intrecciarsi lavoro, politica e sport “sempre a testa alta e sempre nel rispetto dovuto”. Una realtà che non è stata risparmiata dal Covid ma che ha saputo rimpiangere le maniche: nonostante la perdita del 60% del fatturato, infatti, la Cpc ha chiuso il bilancio in equilibrio, ricorrendo per la prima volta nella storia alla cassa integrazione. Non sono mancati i ringraziamenti alla famiglia, agli amici di sempre come Gino De Paolis e ai compagni di viaggio, fino al presidente dell’Adsp Pino Musolino per l’impegno messo da subito nel rilanciare il porto. «Ci saremmo aspettati dal recovery Fund i fondi per la darsena grandi masse ma non ci scoraggiamo» ha spiegato indicando nei container, nel completamento della trasversale, nella riattivazione della ferrovia per Orte alcuni dei prossimi obiettivi che il territorio dovrà raggiungere. Quale sarà il futuro per Luciani? «Non lascio, raddoppio – ha assicurato – resto operativo e metto a disposizione la mia esperienza in un’altra sfida: insieme ad alcuni compagni come Giorgio Olivieri, Fabrizio Poggi e Roberto Pampinella lavoreremo portando il modello Cpc dell’autogestione sul mercato, con un modo diverso di fare impresa, nel rispetto della dignità dei lavoratori». Il riferimento è alla Cilip, il “braccio operativo” della Cpc dove il “comandante” e la sua squadra sono pronti a mettersi in gioco per esportare un modello risultato vincente.



Referendum: arriva l’ufficialità!

I 5 referendum sono stati tutti validati dagli uffici comunali

Risultato storico ottenuto dal Comitato referendario di Santa Marinella

Ci sono voluti oltre 3 mesi ma ora il risultato storico ottenuto dal Comitato dei cittadini per i referendum “Santa Marinella per il Bene Comune” è ufficiale. Per la prima volta nella nostra città i cittadini potranno esprimersi su decisioni che riguardano e riguarderanno la loro vita e quella dei loro figli. Gli uffici comunali hanno ufficializzato il numero, ampiamente superiore a quello richiesto, e la validità delle firme presentate. Il documento era disponibile da molto tempo, visto che è datato 13.05.2021, ma è stato comunicato e reso pubblico soltanto oggi. Nel frattempo il Sindaco, informato e a conoscenza dei risultati, ha continuato la sua campagna denigratoria basata su falsità e bugie relativamente all’esito della raccolta. Campagna denigratoria che è continuata anche ai danni di alcuni volontari del Comitato che questa mattina hanno manifestato per chiedere conto dell’ambiguo atteggiamento dell’amministrazione e che ovviamente sono diventati vittime degli ennesimi insulti del primo cittadino. Finalmente i cittadini di Santa Marinella possono festeggiare. Hanno riconquistato il diritto di essere protagonisti della

vita pubblica e sociale della propria città. Quello che dovrebbe rappresentare la normalità, qui da noi rappresenta un risultato importantissimo. Per troppo tempo la volontà degli abitanti è stata subalterna agli interessi personali degli amministratori politici. Tutte le decisioni sono sempre state prese da pochi intimi chiusi nelle stanze del potere. Santa Marinella deve essere orgogliosa. Finalmente anche nella nostra città sta nascendo una coscienza critica che ha spinto tantissime persone a esporsi per rivendicare il diritto di partecipare. Neanche il periodo peggiore che si possa ricordare ha fermato la voglia di democrazia. Il desiderio di influire sulle decisioni che contano è stato più forte della paura e delle minacce ricevute. La raccolta di firme ha già spinto l’amministrazione a rivedere alcune decisioni: i parcheggi a pagamento, già inseriti in bilancio come concessi a una società privata, saranno assegnati alla Multiservizi. Le ultime dichiarazioni del Sindaco fanno ipotizzare che anche le idee di privatizzazione della farmacia comunale verranno rivedute. In più in città finalmente si è capito che esiste un modo alternativo di

governare, quello che mette l’interesse della collettività davanti all’interesse privato. Il Comitato è composto da forze eterogenee ma che hanno saputo convivere e portare avanti una battaglia per il bene dei cittadini. La cittadinanza ha raccolto l’appello e ha partecipato con passione. L’unica nota stonata è stata l’atteggiamento ostruzionistico dell’amministrazione, ferma a un vecchio modo di vedere la politica. Le crepe che la Giunta Tidei sta mostrando ogni giorno più vistose, sono il risultato anche di questo. Forte di questo ulteriore risultato, il Comitato dei cittadini per i referendum “Santa Marinella per il Bene Comune” andrà avanti. Il prossimo obiettivo sarà quello di spingere il Sindaco a stabilire la data della consultazione che deve essere fissata in una domenica compresa tra il 1 ottobre e il 30 novembre. Non sarà una partita facile. Santa Marinella, però, ha dimostrato di avere gli anticorpi per questo tipo di politica che non gradisce più e di essere stanca di venir spremuta economicamente come un limone”. Così in una nota a firma del Comitato dei cittadini per i referendum “Santa Marinella per il Bene Comune”.

Smiley World

PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

STE.NI.
RIPARANTI TECNOLOGICI

MISSION
Lo STE.NI. è un'azienda che si occupa di interventi di manutenzione, riparazione, sostituzione e installazione di componenti elettronici e meccanici di automobili, moto, camion, trattori, nautica, ecc. con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza e l'efficienza dei veicoli.

SITE
Tel: 06 7230499

Lo STE.NI. è un'azienda che si occupa di interventi di manutenzione, riparazione, sostituzione e installazione di componenti elettronici e meccanici di automobili, moto, camion, trattori, nautica, ecc. con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza e l'efficienza dei veicoli.

Regione Lazio: musica, teatro, danza, arte e natura Al via la rassegna estiva del Castello di Santa Severa

Presentata da Zingaretti il programma di eventi e mostre, il restauro del Battistero e i nuovi servizi dell'antico maniero

Si accendono i riflettori sulla Spianata dei Signori del Castello di Santa Severa per la nuova stagione di "Vivi il Castello delle Meraviglie": il programma di eventi estivi promosso dalla Regione Lazio e organizzato dalla società regionale LAZIOcrea in partenza il 2 luglio e che proseguirà fino al 26 settembre. Un ricco cartellone di appuntamenti realizzati in collaborazione con l'Associazione Zip Zone, selezionata attraverso avviso pubblico per l'animazione del weekend, ma che vedrà anche, nel corso della settimana, tante proposte a cura di Parchi Lazio, della Riserva naturale di Macchiatonda, del Monumento Naturale di Pyrgi, del Museo del Mare e della Navigazione antica, del Comune di Santa Marinella oltre a numerosi appuntamenti in collaborazione con le associazioni del territorio. Un'estate dedicata davvero a tutti con tanti eventi a prezzo contenuto (dai €5 ai €23) numerosi appuntamenti completamente gratuiti. Il programma 2021 è stato presentato oggi, venerdì 25 giugno, nella Sala del Nostro del Castello di Santa Severa dal Presidente Nicola Zingaretti. Sono intervenuti anche Albino Ruberti, Capo di Gabinetto della Regione Lazio, Pietro Tidei, Sindaco di Santa Marinella, Rossella Zaccagnini della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale; Flavio Enei, Direttore del Polo Museale del Castello di Santa Severa e Alessandra Mauro, curatrice della mostra "Magnum on set. Il racconto del cinema nelle immagini dei fotografi Magnum" proposta da Contrasto. A Santa Severa, un'estate ricca di musica, teatro, danza, arte, natura con tanti concerti, dalla classica alle hit del momento, spettacoli, dal teatro greco alla stand up comedy, importanti mostre, dalla fotografia alla pittura contemporanea, arte di strada, circo e clownerie. E ancora conferenze, escursioni naturalistiche, archeotrekking, fototrekking, pittura naturalista, percorsi in bicicletta, visite guidate, giornate dedicate alla ricca offerta enogastronomica del territorio, attività in acqua e molto altro. Tante anche le attività gratuite: nella fascia preserale, lezioni di yoga, workshop, laboratori, spettacoli, teatro per bambini, talk letterari, happening musicali e dj-set. Tre mesi di grandi eventi che animeranno l'antico maniero "baciato dal mare", straordinario patrimonio artistico, storico e archeologico del Lazio, riconosciuto tra i siti culturali e turistici più belli al mondo. I grandi spazi e i giardini vista mare in cui sarà allestito il parterre garantiscono il pieno rispetto delle normative vigenti in tema di contenimento del contagio da Covid-19. La Spianata dei Signori, inoltre, ospiterà un punto ristoro a disposizione dei visitatori. Un angolo di relax e gusto attento ai consumi e alla sostenibilità ambientale, dove poter consumare un aperitivo al tramonto, bere una birra artigianale, rilassarsi ascoltando buona musica o, mentre i più piccoli si divertono con i laboratori creativi, cenare con un'ottima pizza a lievitazione naturale sotto le mura del Castello. "Sono stati fatti dei grandi passi in avanti in occasione di questa riapertura il parcheggio, il battistero,

l'accoglienza. Sono tutti simboli di una battaglia italiana vinta. Il Castello di Santa Severa era uno degli esempi dell'Italia che non funziona. Il progetto del Castello si era arenato. Siamo partiti rifiutando la scelta dell'alienazione e quella di trasformarlo in un grande albergo. Da qui è iniziata la sfida più difficile e che abbiamo vinto: valorizzare il Castello affinché questo bellissimo contenitore si riempia dei migliori contributi che la cultura italiana ha da offrire. La stagione del Castello di Santa Severa che presentiamo oggi è già guardare al futuro, con la certezza che il Lazio e l'Italia del dopo pandemia saranno migliori di prima", ha detto il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti nel corso del suo intervento.

GLI EVENTI DEL WEEK-END

Si parte venerdì 2 luglio con gli eventi organizzati da Zip Zone e che animeranno le serate del Castello tutti i venerdì e sabato dalle ore 21. Ad aprire gli eventi musicali, con un evento a ingresso gratuito, ci saranno la Brass Band di Scomodo e i VazzaNikki, band che ha omaggiato tutti gli ospiti di entrambe le edizioni di Una Pezza di Lundini su RAI 2. Tra i tanti appuntamenti in programma, nel mese di luglio segnaliamo: sabato 3 il concerto di un'icona della musica italiana: Nada; sabato 10, Gaia, vincitrice di Amici 2019; il 17 luglio Wrongonyou, premiato a Sanremo con il premio della critica Mia Martini, insieme a Emma Nolde. Attesi, ancora, i cantautori The Niro (28 agosto) e Riccardo Sinigaglia (4 settembre), per poi finire, nella prima decade di settembre, con due serate musicali a cura di Spaghetti Unplugged venerdì 10 e sabato 11. Non solo musica, ma anche comicità: si parte il 9 luglio con U.G.O. On The Road, irriverente spettacolo di Betta Cinchini; il 23 luglio, Pensieri Stupendi, spettacolo di stand-up comedy di e con Francesco De Carlo, il 6 agosto, atteso al Castello Ascanio Celestini con il suo Barzellette, mentre il 20 agosto, reduce dal grande successo di LOL, ci sarà Luca Ravenna con Rodrigo Live. A lezione di swing il 16 luglio con la Swing Night mentre sabato 24 ci sarà lo spettacolo teatrale Sono partita di sera, omaggio a Gabriella Ferri a cura di Valentina De Giovanni. Il weekend di ferragosto si apre venerdì 13 con lo spettacolo di danza Juliette a cura di Loredana Parrella e sabato 14 l'appuntamento è con il Maestro Nicola Piovani per il suo spettacolo La musica è pericolosa. Il 3 settembre, inoltre, da non perdere Giorgio Colangeli che porterà Dante tra le mura del Castello con lo spettacolo E quindi uscimmo a riveder le stelle.

GLI EVENTI DELLA SETTIMANA

Tanti gli eventi direttamente promossi dalla Regione Lazio e organizzati da LAZIOcrea, si inizia con una serie di spettacoli che porteranno in scena grandi nomi del teatro italiano, a cura di Effimera e Compagnia Orsini: domenica 4 luglio, Gabriele Lavia e il suo Lavia dice Leopardi; martedì 20, Umberto Orsini porta sul palco il reading Da Pascoli a Poe; martedì 27, Monica Guerritore rende omaggio al Sommo Poeta in occasione del 700mo

anniversario dalla sua morte con lo spettacolo Dall'inferno all'infinito. Agosto si apre all'insegna del teatro classico: martedì 3, appuntamento con Massimo Popolizio che porta in scena La caduta di Troia accompagnato dal vivo dalla musica di Stefano Saletti, Barbara Eramo e Pejman Tadayon. Domenica 8 è la volta dell'Agamennone da Eschilo a Ghiannis Ritsos di Massimo Venturiello, sul palco con i giovani attori della sezione teatro di Officina Pasolini e a cura di Spaghetti art. Ancora musica con il LAZIOSound Festival, il programma a sostegno della musica under 35 della Regione Lazio che dal 12 al 15 luglio porterà sul palco della Spianata importanti nomi della scena musicale contemporanea. In apertura i giovani talenti vincitori dello scorso contest di LAZIOSound: una occasione di valorizzazione per le nuove energie musicali della Regione. Si parte lunedì 12 con URBANKINGS che vedrà sul palco Tredici Pietro, Gaime, Sierra e opening di Ellynora (vincitrice categoria Urban King LAZIOSound Scouting 2020); martedì 13, JAZZODOLOGY con Roberto Gatto Imperfect Trio, Ainé e l'opening di Dario Piccioni Trio (finalisti cat. Jazzology LAZIOSound Scouting 2020) e Mikely Family Band (finalista LAZIOSound Scouting 2020); mercoledì 14 SONGWRITING HEROES con Fulminacci e opening di Giuse The Lizia e Claire Audrin (vincitrice assoluta LAZIOSound Scouting 2020); infine giovedì 15 luglio VOKALFEST - il Festival della Voce con i Neri per Caso e Occhi Chiusi in Mare Aperto; Coro Notevolmente, diretto da Marco Schunnach; Coro Femminile Eos, diretto da Fabrizio Barchi; Il Coro che non c'è, diretto da Dodo Versino; Endecavox, diretto da Antonella Bernardi (finalisti categoria I LOVE MOZART LAZIOSound Scouting 2020), la programmazione è realizzata in collaborazione con Decanto. Ingresso gratuito fino esaurimento posti con prenotazione obbligatoria su www.dice.fm. Durante le giornate si svolgerà anche il LAZIOSound Campus, un corso di formazione previsto per tutti gli artisti vincitori delle rispettive categorie in modalità full-immersion pensato per comprendere i meccanismi del music business: booking, promozione, distribuzione, contrattualistica, diritti d'autore. LAZIOSound Scouting è il progetto a sostegno della musica emergente under35, parte del programma delle Politiche Giovanili della Regione Lazio, realizzato tramite LAZIOcrea SpA, con il sostegno del Dipartimento per le Politiche Giovanili e con la direzione artistica di Davide Dose. Tra gli eventi in programma, da non perdere il cartellone a cura della Fondazione Musica per Roma e del Festival "Una striscia di terra feconda" diretto da Paolo Damiani e Armand Meignan: il 5 agosto Tutto su Eva, spettacolo dell'Auditorium Band con Maria Pia De Vito e Raiz; il 26 agosto, Napoli e Jazz con Beppe Servillo e Danilo Rea; il 2 settembre, concerto di Musica Nuda con Petra Magoni e Ferruccio Spinetti. Da segnalare, inoltre, l'11 agosto, il concerto a cura della Roma Tre Orchestra R. Strauss: Sinfonia delle

alpi, op. 64, versione per orchestra d'archi di Mariana Calegari diretta da Sieva Borzak e il 12 agosto I Suoni del Silenzio Co-Esistenze, un progetto a cura dell'Associazione Haute Culture di Vito Terribile per riconsiderare la musica e i linguaggi artistici come forma di comunicazione alternativa. Il 31 agosto 80 Nostalgia di Califano: un omaggio alla vita artistica del cantautore con Gianfranco Butinar, Luciano Titi, Juan Carlos e Giandomenico Anellino. A partire da luglio, appuntamento con le Visite guidate al Castello di Santa Severa, programmate tutti i giorni dal martedì alla domenica, con due appuntamenti alle 20 e 21.30 che permetteranno al pubblico di scoprire la storia millenaria del complesso monumentale. Un ciclo di appuntamenti esclusivi, della durata di circa un'ora e mezza, alla scoperta dell'antico borgo: partendo dall'attuale struttura a pianta rettangolare, arricchita da torri risalenti al XIV secolo, i visitatori potranno ammirare gli affreschi appena restaurati del Battistero, il cortile della Rocca, ma anche l'imponente Torre Saracena (che sarà riaperta al pubblico dopo la lunga chiusura per il Covid-19), antica fortificazione cilindrica edificata a metà del IX secolo per volere del papa Leone IV che, a seguito di continui rifacimenti, è giunta a noi nella sua struttura visibile oggi e datata tra il XVI e il XVII secolo. Nel corso dell'estate, inoltre, il Polo Museale Civico del Castello di Santa Severa diretto da Flavio Enei e composto dal Museo del Mare e della Navigazione Antica e dal Museo del Castello, in collaborazione con il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite proporrà al pubblico la XX edizione di Cose, Uomini e Paesaggi del Mondo Antico: un ciclo di interessanti conferenze scientifico-divulgative. Durante gli incontri si approfondiranno tematiche legate al patrimonio storico archeologico della città di Santa Marinella e alla campagna di scavi 2021 nel sito di Castrum Novum con gli interventi di numerosi studiosi che aiuteranno il pubblico a scoprire non solo la storia ma anche il lavoro di valorizzazione e salvaguardia dell'area intorno al Castello.

SPORT E NATURA

Grazie a Parchi Lazio, alla Riserva Naturale Regionale di Macchiatonda e al Monumento Naturale di Pyrgi i visitatori di tutte le età potranno partecipare a tante interessanti attività all'insegna dello sport e della natura. Si parte sabato 3 luglio con Obiettivo sulla natura: workshop di fotografia nella Riserva con breve introduzione tecnica ed esercitazione sul campo; domenica 4, laboratorio alla scoperta delle api con Re e Regine: un rapporto a volte conflittuale; mercoledì 14 c'è Conosci il tuo mare in cui si analizzeranno conchiglie e piante sulla spiaggia e si procederà anche alla raccolta e all'identificazione dei diversi tipi di plastica abbandonati (altri appuntamenti il 28 luglio, il 3 e 17 agosto). Sabato 24 luglio, pomeriggio all'insegna dello sport e della storia con Pedalando tra archeologia e natura: pedalata in bicicletta alla scoperta delle bellezze naturali e archeologiche dei Monti della Tolfa e Macchiatonda (secondo appuntamento il 13 agosto).

Sabato 10 luglio, serata all'insegna del divertimento e della conoscenza con La notte delle falene.

E ancora tante attività per grandi e bambini come Odyssey, un workshop sulla spiaggia dedicato alle famiglie che, attraverso diverse prove e con la ricerca dei materiali utili, dovranno costruire una zattera in grado di sostenere e trasportare l'intera "squadra" (23-24-25-30-31 luglio; 1 agosto, 23-24-25 agosto, 17-18-19 settembre); sempre per le famiglie Challenge, attività di collaborazione con diverse prove pensate per favorire il contatto con gli elementi naturali e del territorio (19-27 giugno; 3-18-24 luglio; 1-8-21 agosto, 19 settembre). Aqua Exploring è l'attività che attraverso l'utilizzo di diversi tipi di imbarcazioni (Sup, Mega sup e canoe) favorisce una prospettiva e un rapporto diversi e più sani con l'acqua (25-26-27 giugno; 2-3-4-16-17-18 luglio; 6-7-8 agosto); Geocaching, invece, è un divertente gioco esplorativo attraverso cui scoprire l'area protetta attraverso l'utilizzo di mappe e apparecchi Gps (26 giugno; 2-17-23-31 luglio; 7-24 agosto; 17 settembre); con Colori in volo, infine, le famiglie lavoreranno insieme per costruire un aquilone, scoprendo anche la storia e il significato simbolico di questo oggetto che rappresenta in tutte le culture il sogno comune di libertà (30-31 luglio e 1° agosto; 6-7-8 agosto). E poi, tanti laboratori naturalistici e ambientali, un divertente laboratorio di disegno naturalistico sulla spiaggia, visite guidate ed esplorazioni alla scoperta di luoghi straordinari tra cui la Riserva di Macchiatonda, il Monumento Naturale "La Frasca" e il Borgo di Sant'Agostino di Tarquinia.

IL RESTAURO DEL BATTISTERO

Nel corso della mattinata sono stati presentati anche i risultati dei lavori di restauro degli affreschi del Battistero di Santa Severa. I dipinti, attribuiti alla scuola di Antoniazio Romano, avevano subito ingenti danni anche a causa della loro posizione, addossata al perimetro delle mura di cinta e adiacente a quello che era in origine il primo ingresso del Castello "verso la Marina".

Avevano contribuito al deterioramento anche i diversi rimaneggiamenti edilizi succedutisi nel corso dei secoli come il taglio della porzione alta dei dipinti operato per il rifacimento della copertura. Lo stato di conservazione degli affreschi risultava fortemente compromesso inoltre a causa delle particolari condizioni microclimatiche, con l'umidità e la salsedine che avevano impregnato le mura. Grazie a un importante intervento di consolidamento, pulitura, stuccatura e reintegro pittorico è stato possibile restituire al Battistero buona parte della sua bellezza originaria.

L'opera di restauro è stata curata dal Consorzio Le Arti - Restauro e Conservazione e dalle restauratrici Antonella Amoruso, Elisabetta Biscarini e Silvia Pissaggio con la supervisione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale. Il pubblico potrà scoprire il Battistero nel corso delle visite guidate del complesso museale organizzate ogni weekend.

Lo scopo è recuperare 10.000 kg di rifiuti di plastica da utilizzare per l'economia circolare

“Insieme per il Mar Mediterraneo”

Nuovo progetto di Marevivo e Tezenis

Il “raccolto” verrà poi utilizzato in via sperimentale per produrre energia

Recuperare 10.000 kg di rifiuti di plastica dal mare Mediterraneo e convertire una parte in energia elettrica e calore in un'ottica di economia circolare: questo il duplice sfidante obiettivo che Marevivo e TEZENIS, noto brand del gruppo Calzedonia, si sono prefissati dando vita ad una partnership in nome della tutela del mare “Insieme per il Mar Mediterraneo”. I battelli ecologici “Pelikan” di Garbage Group pattuglieranno i porti, le coste e le foci dei fiumi per recuperare tonnellate di rifiuti di plastica, che rappresentano una grande minaccia per il Mar Mediterraneo e i suoi abitanti - sono 134 infatti le specie tra pesci, uccelli, tartarughe e mammiferi marini che nel Mediterraneo sono vittime dell'ingestione di plastica. Una volta ingerita, infatti, l'animale può andare incontro a blocco dei tratti gastrointestinali, danni fisici e meccanici agli apparati respiratori e di locomozione. Il lavoro di Marevivo e TEZENIS risparmierà alle nostre acque il corrispettivo in plastica di 1 milione di bottiglie ripulendo circa 240.000.000 metri quadri di mare. L'impegno di Marevivo e TEZENIS però non si ferma qui. L'iniziativa prevede attraverso un'attività sperimentale, la conversione di parte dei rifiuti recuperati in energia elettrica e calore grazie al dispositivo Green Plasma sviluppato da IRIS: questo sistema si basa sull'utilizzo della tecnologia di conversione termochimica che, grazie alle alte temperature raggiunte (fino a 5000° gradi), consente di trasformare in gas qualsiasi composto organico, separandolo dalla matrice inorganica. Il gas viene quindi convertito in energia elettrica e calore: l'intero trattamento avviene in assenza di ossigeno, senza combustione, quindi i rifiuti non bruciano e non producono ceneri



né emissioni nocive, consentendo di trasformare un rifiuto in una preziosa risorsa senza alcun ulteriore impatto negativo per l'ambiente. L'ultimo passaggio prevede una fase di studio e analisi, al fine di fornire dati utili per la ricerca del settore. Il progetto verrà infatti supportato da uno studio scientifico svolto dal Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA) dell'Università Politecnica delle Marche ad Ancona, polo di studio Nazionale per queste tematiche, che procederà a condurre la caratterizzazione chimica dei rifiuti raccolti dal mare, la loro capacità di concentrare e trasportare contaminanti, gli impatti sugli organismi e sulla rete trofica. Inoltre lo studio analizzerà la resa energetica specifica per le diverse plastiche raccolte in mare, dal valore energetico dei singoli materiali sarà possibile definire il valore energetico di un'intera spiaggia da ripulire, introducendo un nuovo indicatore per i modelli di sostenibilità delle azioni di recupero ambientale. “Si tratta di un progetto estremamente ambizioso ed innovativo che permetterà di risparmiare tonnellate di rifiuti plastici al mare e, grazie all'utilizzo di nuove tecnologie disponibili, sperimentarne l'utilizzo in un percorso di economia circolare” ha dichiarato



Raffaella Giugni, Responsabile Relazioni Istituzionali di Marevivo. “La tecnologia pirolitica verrà applicata alle plastiche raccolte dal mare senza trattamenti di pulizia, evitando dunque possibili costi di pretrattamento necessari per molte altre soluzioni, combinando le attività di pulizia, recupero e valorizzazione ambientale senza generare rifiuti, ma anzi trasformandoli in una risorsa per il recupero energetico”. “Grazie ad anni di ricerca e sviluppo siamo arrivati ad una soluzione sicura, efficiente e compatta che trasforma i rifiuti in risorsa - commenta Manuel Lai, Amministratore Delegato di IRIS -. Ora abbiamo una sfida ancora più grande da affrontare: utilizzare il nostro sistema brevettato Green



Plasma per sviluppare progetti di economia circolare, con l'obiettivo di accelerare la transizione verso un mondo senza rifiuti, unendo mitigazione e prevenzione in un unico innovativo servizio per le comunità costiere e tutti i contesti isolati che hanno la necessità di essere autosufficienti”. “Plastiche e microplastiche sono ingerite dagli organismi, possono rilasciare sostanze tossiche ed avere effetti subdoli, spesso difficili da diagnosticare. La ricerca sta facendo passi enormi nella conoscenza di questo fenomeno ma è importante anche creare sinergie ed approcci multidisciplinari che possano portare a soluzioni concrete ed obiettivi misurabili” ha dichiarato Francesco Regoli, Direttore

del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Università Politecnica delle Marche. “I risultati complessivi e soprattutto l'interazione tra ricerca, formazione, innovazione tecnologica e mondo produttivo porranno le basi per un nuovo modello di gestione dell'inquinamento da plastiche in mare”. “Questa è una bellissima iniziativa che coniuga il nostro “Sistema Pelikan” con il mondo dell'associazionismo, ricerca e altre aziende private in filiera - ha rilevato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group - una sinergia vincente tanto dal punto di vista del risultato operativo raggiunto che da quella della sensibilizzazione sul tema della tutela ambientale”.

Nuove tecnologie Made in Italy per mappare i fondali marini

Dal progetto ENEA, ISPRA, CNR e IUSS tecnologie di osservazione da remoto per la gestione delle coste. Caso studio, un tratto di litorale laziale

Innovative tecnologie di osservazione da remoto permetteranno di studiare spiagge e fondali marini per mitigare gli effetti dell'erosione costiera e migliorare la ricettività turistica. È quanto emerge dalle ricerche condotte da un team multidisciplinare di ricercatori ENEA, ISPRA, CNR e IUSS su un tratto del litorale del Parco Nazionale del Circeo tra Latina e Sabaudia, nel Lazio. Si tratta di studi pubblicati sulla rivista internazionale Remote Sensing e basati su una nuova metodologia che combina tecniche di tele-rilevamento con sensori aerei ad alta risoluzione (LiDAR - Light Detection and Ranging) e misure in situ per la calibrazione e la verifica dei dati acquisiti. “Il LiDAR ci ha consentito di guardare il fondale fino a 18 metri di profondità e di individuare i tratti in cui sono presenti le barre di sabbia che possono alimentare la spiaggia emersa e mitigare gli effetti dell'erosione costiera, con una significativa ricaduta applicativa per l'economia del mare. Inoltre, grazie a queste tecnolo-

gie, possono essere valutate e monitorate l'efficacia e la sostenibilità di queste strategie di intervento”, spiega Sergio Cappucci, ricercatore ENEA del laboratorio Tecnologie per la dinamica delle strutture e la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. Le barre di sabbia sono accumuli di origine naturale che si formano principalmente nei bassi fondali sabbiosi per effetto delle correnti e del moto ondoso e finora, sulla base di accreditati studi di letteratura, nell'area di studio ne sono state individuate otto tipologie diverse per forma e dimensioni. Per studiare le spiagge e queste formazioni naturali, i ricercatori hanno elaborato una grande quantità di dati rilevati da sensori montati su aereo e a terra, utilizzando un metodo implementato dallo stesso team. Si chiama FHyL e ottimizza l'integrazione delle conoscenze geofisiche ed ecologiche con quelle legate alle tecnologie di automatizzazione e di intelligenza artificiale. Il risultato ottenuto dall'applicazione del metodo FHyL è stato una

“fotografia ad alta risoluzione” della costa, dove sono stati individuati i tratti più a rischio su cui intervenire per pianificare la salvaguardia delle spiagge e la protezione delle infrastrutture. In Italia, solo negli ultimi 50 anni, sono andati persi circa 23 metri di profondità di arenile su 1.750 km di litorale, per un totale di circa 40 milioni di km2 di spiagge. Ed è per questo che il progetto si candida ad avere una ampia applicazione anche sulle tante aree costiere italiane, e non solo, a rischio erosione”, aggiunge Cappucci. “Le analisi di dati geospaziali - eseguite grazie all'utilizzo di software G.I.S. (Geographic Information System) - permettono di caratterizzare e studiare tratti di litorale più estesi, consentendo di confrontare la variazione delle forme di fondo rilevate, indotta da diverse condizioni meteo marine e idrodinamiche. In questo modo, riusciamo a ridurre tempi e costi rispetto ai rilievi condotti con metodi tradizionali”, sottolineano Lorenzo Rossi e Iolanda Lisi di ISPRA. Per Emiliana

Valentini del CNR “la visione d'insieme del sistema spiaggia sommersa ed emersa è la vera opportunità che ci offrono questi rilievi da remoto. Lo studio ha messo in luce la complementarietà strutturale e funzionale delle barre sabbiose sommerse, della spiaggia e delle dune, consentendo una valutazione della capacità di questo tratto di costa di rispondere al rischio di erosione”. “L'Italia è l'unico paese europeo ad aver fatto un enorme investimento nazionale sull'utilizzo dei dati e dei servizi operativi basati su rilievi aerei e satellitari per l'analisi del territorio attraverso il Mirror Copernicus. Infatti, la ricaduta economica dei rilievi e delle analisi dei dati esaminati in questo studio appare promettente anche per la riduzione dei costi del monitoraggio e controllo ambientale”, conclude Andrea Taramelli dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS) e delegato nazionale Copernicus della Presidenza del Consiglio dei Ministri presso l'Unione europea.

Euro 2020 - L'impianto inglese ospiterà 60.000 tifosi per la fase finale Wembley apre le porte Con l'incubo "Delta"

L'Uefa vigile sulla situazione e medita il "cambio"

La capienza per le semifinali e la finale di UEFA Euro 2020 al Wembley stadium di Londra è stata aumentata al 75%, il che significa che più di 60mila fan potranno ora partecipare. Tutti i possessori di biglietto dovranno seguire una serie di rigidi requisiti di ingresso, come l'aver effettuato un tampone Covid-19 con esito negativo o una prova di vaccinazione completa, 14 giorni prima dell'appuntamento.

"Siamo entusiasti che più fan potranno ora attraversare i tornelli di Wembley e godersi le finali di Euro 2020" - ha dichiarato il segretario alla cultura del Regno Unito Oliver Dowden. "Mentre continuiamo a fare progressi sulla nostra tabella di marcia, mantenere la sicurezza pubblica rimane la nostra massima priorità. Abbiamo lavorato a stretto contatto con l'Uefa e la FA per garantire l'adozione di misure di salute pubblica rigorose e rigide, consentendo al tempo a più fan di vedere la fase finale del torneo dal vivo. Infatti, le finali promettono di essere un momento indimenticabile nella nostra ripresa nazionale dalla pandemia".



L'Uefa aveva sottolineato martedì che non c'erano i presupposti per portare le semifinali o la finale altrove, nonostante l'ostacolo dei viaggi senza l'obbligo di quarantena, con Aleksander Ceferin, presidente della UEFA, che ha accolto con favore la notizia dell'aumento del numero di tifosi a Wembley.

"È una grande notizia che così tanti fan potranno guardare le ultime tre partite di Euro 2020 dal vivo" - ha dichiarato Ceferin. "Gli ultimi 18 mesi ci hanno insegnato, sia dentro che fuori dal campo, quanto i tifosi siano parte integrante del calcio. Questo torneo è stato un faro di speranza per rassicurare le persone che stiamo tornando a uno stile di vita più normale e questo è un ulteriore passo

avanti. Sono grato al primo ministro e al governo del Regno Unito per il loro duro lavoro nel finalizzare questi accordi con noi, per rendere le fasi finali del torneo un grande successo a Wembley". Una fonte del governo ha affermato che ci sono stati colloqui positivi per affrontare i problemi relativi alle restrizioni del coronavirus per i funzionari e per i VIP e che "sono in fase di

elaborazione i dettagli finali", con i ministri che, comunque, hanno indicato che alcune restrizioni rimarranno, in ogni caso, in vigore.

Il ministro della Cultura, la baronessa Barran, ha affermato, infatti, che i VIP o gli ospiti accreditati non sarebbero esenti da restrizioni, ma potrebbero invece lasciare l'isolamento solo per eventi ufficiali, che sarebbero soggetti a test e

accordi di bolla con un codice di condotta molto rigoroso.

Nel frattempo, la Puskas Arena di Budapest è stata proposta come una potenziale alternativa nel caso in cui le partite non potessero essere disputate a Londra, mentre il primo ministro italiano Mario Draghi ha anche suggerito la soluzione dell'Olimpico di Roma. (di Lorenzo Di Nubila - Tratto da Sporteconomy.it)

MOTORI

Ferrari rivela la 296 GTB



E' stata rivelata, dalla Ferrari, la 296 GTB, primo 6 cilindri per un'auto stradale realizzata dalla casa di Maranello.

Si tratta di una berlina sportiva con 2 posti a sedere e un motore centrale-posteriore V6 turbo a 120 gradi per una potenza pari a 663 cavalli, a cui è aggiunto un propulsore elettrico in grado di aumentarla per altri 167 cavalli.

L'auto è dotata anche di un sistema elettrico plug-in (PHEV), che le permette un'altissima utilizzabilità, oltre che l'azzeramento della risposta al pedale e un'autonomia totalmente elettrica per 25 km. L'auto è disponibile anche in Assetto Fiorano - come è già accaduto per la SF90 Stradale - per tutti coloro che vogliono aumentare le prestazioni, in particolare su pista.

La Major League Soccer (MLS), la massima divisione calcistica americana, ha annunciato l'intenzione di lanciare una nuova lega professionistica di livello inferiore nel 2022.

La nuova divisione cercherà di sviluppare e far crescere i giovani giocatori che si fanno strada dai campionati giovanili "MLS Next" ai ranghi professionali, oltre a portare lo sport nelle città che attualmente non hanno una squadra di calcio professionistica.

Composta da un mix di giovani talenti e giocatori professionisti affermati, la competizione sarà composta da squadre di proprietà e gestite dai club MLS, sebbene gli organizzatori sperano anche di attirare nuovi proprietari e mercati a cui aderire. Inoltre, la lega mira a dare maggiori opportunità pro-

Calcio: la MLS lancerà una nuova lega di livello inferiore nel 2022

fessionali dal lato tecnico e commerciale del gioco, sviluppando nuovi posti di lavoro per allenatori, arbitri e dirigenti da coinvolgere nella crescita del calcio. La divisione seguirà anche l'impegno di MLS di attivare programmi come parte dell'iniziativa Soccer Upward Mobility per sviluppare talenti e creare opportunità per individui di gruppi sottorappresentati. Il campionato inizierà a fine marzo e si concluderà con i playoff in autunno, seguiti da una partita di campionato all'inizio di dicembre.

Nei prossimi mesi, il team dirigenziale della divisione sarà assunto per sovrintendere al lancio e alla gestione continuativa della competizione, che avrà luogo nella sede della MLS a New York City. Ulteriori dettagli, tra cui il nome e il logo della lega, le



squadre partecipanti e il processo di candidatura per i club di espansione, verranno svelati nel corso di quest'anno. "Siamo entusiasti di lanciare una nuova lega per completare il percorso professionale tra le nostre accademie e le

prime squadre della MLS", ha affermato il presidente della MLS e vice commissario Mark Abbott. "Oltre a fornire maggiori opportunità ai giocatori, la nuova lega svilupperà un pool di talenti diversificato di allenatori, arbitri e dirigenti del front office, attirando anche fan che in precedenza non erano in grado di supportare un club locale nella loro città natale". La United Soccer League (USL) e la USL League One operano attualmente al di sotto del livello della MLS. Un portavoce della USL ha dichiarato a ESPN: "Più percorsi ci sono per i giovani giocatori in tutto il paese, meglio è. Auguriamo il successo della MLS nei loro sforzi e non vediamo l'ora di continuare il nostro lavoro insieme per far crescere il calcio negli Stati Uniti".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfani, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Costruzioni	Cartongessal
Ristrutturazioni	Manutenzioni
Pavimentazioni	Condizionati
Condizionamento	Basse Solari
Impermeabilizzazioni	Cappotti
Rivestimenti	Tetti in Legno
Impianti Elettrici e	Imbiancature
Idraulici e norme	Risparmio
di legge	

Cell. 350 1523445 - e-mail: dcl edilizia@gmail.com



Che cosa ci mancherà di più di Franco Battiato? Sicuramente tanto, compresa anche la divertita reazione che avrebbe riservato al gran numero di "coccodrilli commemorativi" che, in questi ultimi giorni, hanno risalito la corrente del fiume virtuale della memoria. A dimostrazione del fatto che il valore di una presenza viene realmente misurato solo quando si inizia a percepirne la mancanza.

È il metabolismo del distacco che fa sì che la memoria più autentica passi sempre attraverso l'accettazione e la rielaborazione del tutto secondo un processo - sofferto e mai scontato - di cui non si possono prevedere i tempi. L'unica certezza, in questi casi, è che i tempi che dovranno passare saranno necessariamente e inevitabilmente lunghi. Dunque, per quanto, a pochi giorni dalla morte di Franco Battiato, ci si sforzi di stabilire che cosa ci rimarrà o meglio si tramanderà del suo straordinario lascito artistico, bilanci e previsioni saranno immancabilmente lacunosi e provvisori. Ma è proprio questo ciò che accade quando il patrimonio da ereditare ha un valore di cui non si può stimare l'enormità.

È probabile, se non del tutto certo, che il Battiato di cui maggiormente ci si ricorderà sarà il musicista, autore e interprete di tante canzoni anzitempo diventate dei classici. In questa previsione non c'è niente di azzardato, perché il Battiato che più si conosce e ama è quello della Voce del padrone o di superbe canzoni come La cura e Ti vengo a cercare.

Tuttavia, dentro il musicista ci sono tanti strati ed espressioni

Cosa mancherà di Battiato: "la cura" e il suo eterno significato

di creatività che l'estimatore di Battiato farebbe bene a non trascurare. C'è il Battiato che ha amato la pittura e che deve essere stato tentato qualche volta, come è accaduto a Joni Mitchell e Cat Stevens, dal proposito di dedicarsi anima e corpo, anche a costo di mettere per un po' di tempo nel cantuccio la vocazione e il mestiere di musicista. C'è poi il Battiato che si è diletto (con meno consensi e fortuna, a detta di molti) nella realizzazione di corti e lungometraggi. C'è anche il Battiato intellettuale e pensatore, mistico e gran conoscitore di più civiltà: quella occidentale di cui sentiva, seppur molto criticamente, di essere figlio e quella delle sapienze orientali da cui era fortemente attratto. C'è, infine, il Battiato "ibrido", quello delle tante collaborazioni con artisti che il mercato discografico ha spesso colpevolmente sottovalutato come Giuni Russo e Juri Camisasca. Insomma, ce n'è davvero per tutti per scegliere il proprio e quasi esclusivo Battiato. Potremmo intendere le esplorazioni artistiche di Battiato come un viaggio che fa di ogni sua tappa un passaggio e un'iniziazione. Un po' come suggerisce l'inedito di quell'album d i

cover superbamente interpretate che è Fleurs, esplicito omaggio a Baudelaire e a Gesualdo Bufalino, l'amico scrittore conterraneo a cui dedicherà L'imboscata. In effetti, tra le tante definizioni che si possono dare della musica di Battiato può calzare a pennello quella di un invito al viaggio, una delle tante canzoni dell'ultimo fecondissimo periodo di creatività durato una ventina di anni in compagnia di Manlio Sgalambro, il filosofo-paroliere che, in Teoria della canzone, pensava l'avvento di una popular music senza populismo.

Se Calvino

ha scritto della leggerezza in una delle sue memorabili lezioni d'oltreoceano, Battiato l'ha invece messa in musica. Lo ha fatto combinando spiritualità e mondanità, erudizione e non-sense, sperimentalismo e rispetto per le radici della tradizione. Ha cantato di "gesuiti euclidei vestiti come bonzi per entrare a corte degli imperatori Ming" e di discutibili preferenze gastro-culturali che potrebbero far preferire un bel piatto di insalata a una sinfonia di Beethoven o a un brano di Sinatra. Con la stessa disinvoltura si è servito di mille riferimenti a Hegel, Pascal, Lu-Tzu e ai grandi mistici dell'Occidente come Giovanni della Croce e Teresa d'Avila, convinto

sostenitore della credenza che una sapienza non è mai una vera dottrina ma, semmai, la sintesi di mille altre sapienze. Non c'è ovviamente una canzone che più di altre possa rappresentare Battiato. Ci sono, però, canzoni che sembrano piacere più di altre. Di queste, La cura è stata e continua a essere una

delle più amate. Cantata in più lingue, cover dalle non sempre impeccabili interpretazioni, scritta a quattro mani con Sgalambro, La cura viene considerata una delle canzoni d'amore più belle degli ultimi anni.

A sorprendersi per il grande successo della canzone è stato per primo lo stesso Battiato, che ebbe subito (così ha dichiarato) la sensazione di essere stato attraversato da una felice ispirazione, ma non la certezza che quella sarebbe stata considerata una delle sue canzoni capolavoro. Nel

testo si legge che siamo esseri speciali, che possiamo esserlo per gli altri, soprattutto se di questi sapremo prenderci cura, e che non c'è ostacolo che non possa trasformarsi in eroica impresa. La canzone dice

davvero tanto e qualsiasi tentativo di ridurla a una precisa interpretazione (compresa quella che ne vuole fare una canzone d'amore) può diventare un errore. Anche Battiato decise di non licenziare un'interpretazione unica e definitiva. Scelse di fare così non per prendersi bonariamente gioco di tanti inutili sforzi esegetici, ma perché, molto semplicemente, una canzone è come la vita, che può diventare tanto più difficile ed esigente quante più aspettative e significati in essa riponiamo.

(Tratto dalla sito dell'Eurispes)



Focus Moda

Diego Della Valle del Gruppo Tod's, imprenditore di successo e pilastro del campo della moda, ha supportato la maestosità di Roma facendo risplendere ancora di più il Colosseo, celebrando l'importanza dell'investire in bellezza e cultura per la ripresa dell'Italia.

Lunga vita al Colosseo: per un'impresa del genere ci vuole un gran lavoro e per condurre il meraviglioso restauro di uno dei più importanti simboli italiani serve un team composto da 45 restauratori, 14 archeologi, 14 operai edili, 4 ingegneri, 3 architetti e 2 geometri.

Un'opera che ha fatto la storia e la rappresenta, conosciuta in tutto il mondo, simbolo della romanità, è stata eretta al posto dello stagno della Domus Aurea di Nerone voluta da Vespasiano, inaugurata poi nell'80 d.C. con Tito. Sono tante le storie che animano questo monumento teatro di giochi, lotte con gli animali o tra gladiatori e il Gruppo Tod's è fiero di aver preso parte al restauro dell'Anfiteatro Flavio, così da celebrare la grandezza e

Il Colosseo e il Gruppo Tod's



coronare la longevità di Roma e dell'Italia, segnando una rinascita in un momento cruciale come

quello che il mondo contemporaneo sta vivendo. Il piano degli interventi per

restaurare il Colosseo è iniziato nel 2011, un progetto voluto dall'allora Commissario Delegato

per le Aree Archeologiche di Roma e Ostia Antica, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l'area archeologica di Roma e la seconda fase dei lavori, partita a dicembre 2018, sotto la guida del nuovo istituto autonomo Parco Archeologico del Colosseo, ha interessato l'area degli ipogei, ovvero la parte dell'anfiteatro sottostante all'arena.

Ora, con il termine dell'ultima fase, è stata installata una passerella lunga 160 metri accessibile a tutti per garantire e restituire ai visitatori del Colosseo un'area mai vista prima, e hanno riportato agli antichi splendori una superficie totale di 15mila metri quadri. Gli interventi proseguiranno con il restauro delle gallerie, la messa a norma degli impianti e la realizzazione di un centro servizi, nobili gesti per un'Italia sempre più splendente e un modo anche per attirare e creare un nuovo interesse per i turisti e gli appassionati, contribuendo a garantire un'importante operazione economica.

Maria De Rose

Con C.Re.S.Co un viaggio nello "Stato dell'Arte" per comprendere le emergenze dei territori

Al via il progetto "Rinascimenti"

C.Re.S.Co. - Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea indice una call per RINASCIMENTI, incontro su scala regionale inteso a far emergere lo Stato dell'Arte della ricerca artistica e poetica dei diversi territori. Rinascimenti, nuovo progetto a cura del Tavolo delle Idee del Coordinamento, nato durante la pandemia su modello degli appuntamenti nazionali dello Stato dell'Arte, vuole stimolare un incontro fuori dalla competizione nel quale gli artisti

raccontino i loro percorsi creativi.

L'incontro, in una sola tappa, ospita a porte chiuse e dal vivo tre compagnie professionali del territorio pugliese, selezionate dal Tavolo delle Idee tra quante avranno risposto alla call. La call regionale ha l'obiettivo di far emergere i progetti in fase embrionale delle compagnie professionali presenti nei territori, raccontati in una cartella di 2000 battute, in cui siano illustrati l'idea nascente e la fase artistica

aperta e non ancora determinata. Il progetto sarà sperimentato per la prima volta in Puglia, giovedì 29 luglio 2021 nell'ambito del Festival I Teatri della Cupa che si svolge a Novoli, in provincia di Lecce, a cura delle compagnie Factory compagnia transadriatica e Principio Attivo Teatro.

Oltre alle compagnie ospiti, saranno invitati a partecipare all'incontro un artista e un critico teatrale per restituire in forma scritta il senso e la narrazione nelle forme che vor-



ranno. Per partecipare è necessario inviare una mail a candidaturecresco@gmail.com con

un breve curriculum e una descrizione di massimo 2000 battute sul progetto con il

quale si vorrebbe partecipare all'incontro entro e non oltre il 30 giugno 2021.

Oggi in tv Domenica 27 giugno



06:30 - UnoMattina in famiglia

07:00 - Tg1

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:35 - Tg1 L.I.S.

09:40 - Dreams Road

10:25 - A Sua immagine

10:55 - Santa Messa

12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro

12:20 - Linea Verde

13:30 - Tg1

14:00 - Domenica In

17:15 - Tg1

17:20 - Da noi... a ruota libera

18:45 - Reazione a catena

20:00 - Tg1

20:30 - Calcio, UEFA Euro 2020 - Ottavi di Finale: 27/6/2021 h21

23:10 - Tg1 Sera

23:15 - Notti Europee

00:55 - Rai - News24

01:30 - Calcio, UEFA Euro 2020 - Ottavi di Finale: 27/6/2021 h21

03:05 - Sottovoce in campo

03:35 - Rai - News24



06:00 - Rai-News24

06:25 - Nautilus

07:00 - Streghe

08:20 - Protestantesimo

08:50 - SullaviadiDamasco

09:20 - Oancheno

09:55 - RaiParlamento-PuntoEuropa

10:25 - Tg2Dossier

11:10 - RaiTgSportGiorno

11:25 - Un'estate a Salamanca

13:00 - Tg2Giorno

13:30 - DribblingEuropei

13:55 - Meteo2

14:00 - Ciclismo, TourdeFrance2021-2atappa: Perros-Guirec-Mûr-de-Bretagne

16:15 - Ciclismo, TourdeFrance: Tourall'arrivo

17:40 - Ciclismo, TourdeFrance: TourReplay

18:00 - Tg2 L.I.S.

18:05 - RaiTgSportdellaDomenica

18:15 - Laguerradeimatrmoni

19:40 - BlueBloods

20:30 - Tg2

21:05 - DelittinParadiso9

23:20 - TheBlacklist7

00:50 - Felicità - Lastagionedellarinascita

01:45 - Sorgentedivita

02:15 - SullaviadiDamasco

02:45 - Rosewood

04:10 - Piloti

04:20 - Civediamointribunale

04:40 - Gameon!



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

06:30 - Rai - News24

08:00 - Geo Magazine

09:25 - Venezia, la Luna e tu

11:05 - Di là dal fiume e tra gli alberi

12:00 - Tg3

12:25 - Tgr Region - Europa

12:55 - Tg3 L.I.S.

13:00 - Il posto giusto

14:00 - Tg Regione

14:15 - Tg3

14:30 - Grace di Monaco

16:05 - Volo Itavia 870

17:00 - Killmangiaro Collection

18:55 - Meteo 3

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:30 - Sapiens Files - Un solo pianeta

21:20 - Killmangiaro Estate

23:35 - Tg Regione

23:40 - Tg3 Mondo

00:00 - Meteo 3

00:05 - Ride

01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:10 - IERI E OGGI IN TV

06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:55 - STASERA ITALIA WEEKEND

07:45 - PADRI E FIGLI - 3

09:00 - I VIAGGI DEL CUORE

09:55 - CASA VIANELLO - IMPUTATO ALZATEVI

10:25 - CASA VIANELLO - CAMPING VIANELLO

11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

12:00 - TG4 - TELEGIORNALE

12:28 - METEO.IT - TG4

12:34 - POIROT - POIROT: CARTE IN TAVOLA - 1 PARTE

13:14 - TGCOM

13:16 - METEO.IT

13:20 - POIROT - POIROT: CARTE IN TAVOLA - 2 PARTE

14:31 - MAC ARTHUR IL GENERALE RIBELLE - 1 PARTE

15:46 - TGCOM

15:48 - METEO.IT

15:52 - MAC ARTHUR IL GENERALE RIBELLE - 2 PARTE

17:10 - LA LEGGE DEL FUCILE - 1 PARTE

17:53 - TGCOM

17:55 - METEO.IT

17:59 - LA LEGGE DEL FUCILE - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 4 - PARTE 1 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND

21:27 - ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI - 1 PARTE

22:10 - TGCOM

22:12 - METEO.IT

22:16 - ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI - 2 PARTE

00:12 - HAMBURGER HILL - COLLINA 937 - 1



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - METEO.IT

08:45 - DOCUMENTARIO

10:00 - SANTA MESSA

10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE

11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE

12:00 - MELAVERDE

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:41 - L'ARCA DI NOE

14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:20 - UNA VITA - 1197 - 1aTV

15:10 - UNA VITA - 1198 - 1aTV

16:00 - L'ISOLA DI PIETRO 3

18:45 - CADUTA LIBERA

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - PAPERISSIMA SPRINT

21:20 - THE WINNER IS

01:00 - TG5 - NOTTE

01:34 - METEO.IT

01:35 - PAPERISSIMA SPRINT

02:02 - NATI IERI - IL CORAGGIO DI SBAGLIARE/ SFIDE



07:02 - GROWN-ISH - I NUOVI AMICI DEL CORSO NOTTURNO - 1aTV

07:25 - TITTI TURISTA TUTTO FARE/GIRO DEL MONDO CON TITTI

08:40 - TOM & JERRY E LA FAVOLA DELLO SCHIACCIANOCI - 1 PARTE

09:09 - TGCOM

09:12 - METEO.IT

09:15 - TOM & JERRY E LA FAVOLA DELLO SCHIACCIANOCI - 2 PARTE

09:40 - RIVERDALE - LO STRANIERO

10:34 - RIVERDALE - LA DALIA ROSSA

11:29 - RIVERDALE - UN MONDO ALLA ROVERSCIA

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:05 - SPORT MEDIASET

13:45 - E-PLANET

14:15 - LUCIFER - LUCIFER MORNINGSTAR

15:10 - LUCIFER - LUCIFER RIMANI. BUON DIAVOLO

16:05 - WHISKEY CAVALIER - DUE AGENTI PER UNA MISSIONE

17:00 - WHISKEY CAVALIER - LA LISTA CECIA

18:00 - THE GOLDBERGS - DODICI CASSETTE PER UN CENTESIMO

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LEGAMI DI SANGUE

20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LA TESTA MOZZATA

21:20 - COLORADO

00:21 - I SOLITI IDIOTI - 1 PARTE

01:11 - TGCOM

la Voce

la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

